



IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI
ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI URBANI E SPECIALI
SITO VIA LAGO DI MOLVENO 23, SCHIO

Dichiarazione ambientale

Regolamento CE 1221/2009- EMAS

Regolamento CE 2026/2018

Regolamento CE 1505/17

Edizione Marzo 2024 (dati aggiornati al 31/12/2023) – rev.01

Indice

Oggetto della registrazione EMAS (Regolamento CE 1221/09, Regolamento CE 2026/2018 e Regolamento CE 1505/17).....	4
Politica aziendale integrata per la qualità, l'ambiente e la sicurezza.....	6
La società Alto Vicentino Ambiente s.r.l.	7
Il Sistema di Gestione Ambientale.....	12
Inquadramento del sito	14
Aspetti ambientali significativi	21
Indicatori di prestazione ambientale.....	23
Energia	23
Materiali	25
Acqua	30
Gestione dei rifiuti	32
Emissioni in atmosfera	34
Uso del suolo in relazione alla biodiversità	38
Gli aspetti ambientali indiretti	38
Obiettivi di miglioramento.....	41
Comunicazione verso l'esterno.....	41
Aggiornamento legislativo.....	42
Formazione e qualificazione del personale	42
Allegato A – Obiettivi di miglioramento 2023 - 2025	43
Allegato B – Glossario.....	47

Oggetto della registrazione EMAS (Regolamento CE 1221/09, Regolamento CE 2026/2018 e Regolamento CE 1505/17)

I dati relativi al sito oggetto della registrazione sono i seguenti:

Sede Legale	Via Lago di Pusiano 4, Schio
Sede Operativa dell'impianto di Stoccaggio e trattamento rifiuti:	Via Lago di Molveno,23 – 36015 Schio
Settore di appartenenza	Smaltimento di rifiuti solidi
Codice NACE	38.11 raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi 38.12 raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi 38.21 trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi 38.22 trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi 39.00 attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti 81.29 altre attività di pulizia
N° di dipendenti dell'impianto	122
Certificazioni in atto	UNI EN ISO 14.001:2015 UNI EN ISO 9.001:2015 UNI ISO 45.001:2023 Registrazione EMAS (Regolamento (CE) n. 1221/2009)
Settore attività	L'Azienda è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (VE22377) per le seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none">• categorie 1 classe B [rifiuti urbani]• categoria 2 bis• categoria 4 classe C [rifiuti speciali non pericolosi]• categoria 5 classe F [rifiuti pericolosi]• categoria 8 classe F• categoria 10A classe E [attività di bonifica di beni contenenti amianto] Stoccaggio e trattamento rifiuti autorizzato dalla Provincia (Autorizzazione n. 1361 del 17/09/2019) per: <ul style="list-style-type: none">▪ trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi▪ stoccaggio provvisorio di rifiuti recuperabili non pericolosi▪ stoccaggio provvisorio di rifiuti sanitari (pericolosi)▪ stoccaggio provvisorio di rifiuti contenenti amianto (pericolosi).
Verificatore Ambientale Accreditato	ICIM SPA – Piazza Don Mapelli 75, 20099 Sesto San Giovanni (MI), N. accreditamento IV-0008

La dichiarazione ambientale è lo strumento istituzionale che serve a fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sugli impatti e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione, nonché sul continuo miglioramento delle prestazioni ambientali.

Alto Vicentino Ambiente s.r.l. (da ora denominato anche AVA) ha implementato un sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015.

Copia della Dichiarazione Ambientale è presente sul sito aziendale (www.altovicentinoambiente.it) e può essere comunque richiesta ad Alto Vicentino Ambiente srl ai seguenti recapiti:

- Telefono: 0445 575707
- e-mail: info@altovicentinoambiente.it

Fonte dei dati

I dati e gli schemi riportati sul presente rapporto sono ricavati da documentazione e relazioni periodiche AVA degli ultimi tre anni (2021 – 2022- 2023); per quanto riguarda gli aspetti morfologici, naturalistici, orografici, la fonte principale è il rapporto predisposto dal Politecnico di Milano per l'iter di acquisizione del parere di compatibilità ambientale dell'impianto.

I dati meteorologici sono registrati dalla centralina meteo di ARPAV presso la stazione di Malo (VI).

Politica aziendale integrata per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

Alto Vicentino Ambiente s.r.l.



POLITICA PER LA QUALITÀ L'AMBIENTE E LA SICUREZZA DI ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL

Alto Vicentino Ambiente gestisce, con la propria organizzazione e con i propri impianti, i servizi di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, in coerenza con la programmazione provinciale e regionale in materia di gestione dei rifiuti ed in linea con i propri programmi economico-finanziari.

Alto Vicentino Ambiente si pone l'obiettivo di prevenire ogni possibile forma di inquinamento derivante dalle proprie attività e di migliorare costantemente le proprie prestazioni ambientali.

Alto Vicentino Ambiente si pone l'obiettivo di conseguire con i propri impianti un livello di efficienza energetica in linea con le direttive comunitarie, contribuendo alla riduzione dell'impiego di combustibili tradizionali e quindi al miglioramento della qualità dell'ambiente.

Alto Vicentino Ambiente si pone l'obiettivo di prevenire gli infortuni e le malattie professionali, valutando costantemente i rischi correlati alla propria attività.

A fronte di tali obiettivi, Alto Vicentino Ambiente si impegna a:

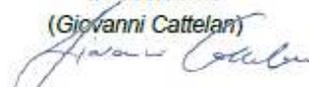
- pianificare ed erogare servizi congrui alle esigenze degli Enti soci, dei cittadini/utenti e dei clienti;
- sviluppare le conoscenze e le competenze del personale attraverso programmi di formazione e di addestramento;
- accrescere il coinvolgimento del personale in materia di protezione dell'ambiente e di sicurezza;
- progettare, realizzare e gestire i propri impianti secondo le migliori pratiche e tecnologie disponibili, destinando adeguate risorse alla ricerca e al rinnovamento tecnologico;
- operare nel rispetto della normativa applicabile alla propria realtà per quanto concerne la qualità dei servizi erogati, l'ambiente e la sicurezza;
- garantire l'affidabilità, la sicurezza e l'efficienza dei servizi, della strumentazione e degli impianti;
- assicurare il monitoraggio continuo dei processi aziendali, al fine di incrementare l'affidabilità e l'efficienza;
- definire obiettivi periodici di miglioramento in coerenza con le risorse disponibili;
- attivare canali di comunicazione istituzionale, verso tutti i portatori di interesse;
- promuovere il coinvolgimento dei fornitori sui propri requisiti ambientali e di sicurezza

Per attuare la propria politica, Alto Vicentino Ambiente ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ... ISO 45001:2018.

Settembre 2021

Il Presidente

(Giovanni Cattelan)



La società Alto Vicentino Ambiente s.r.l.

Ad aprile 2015 Alto Vicentino Ambiente ha incorporato la sua controllata Greta Alto Vicentino s.r.l. a socio unico, che aveva acquistato, in data 20 novembre 2009, il ramo di azienda raccolta e trasporto rifiuti di proprietà di C.I.A.S. (Cooperativa Igiene Ambientale Schio) S.c. a r. l.; l'efficacia del trasferimento del ramo di azienda decorre dal giorno 15 dicembre 2009.

Alto Vicentino Ambiente s.r.l. (da ora denominata anche come AVA) è una società a totale capitale pubblico, posseduta da 31 Comuni dell'Alto Vicentino e dalla Comunità Montana "Spettabile Reggenza dei 7 Comuni" e gestisce i servizi affidati dai soci secondo il modello "in house".

Con la fusione delle due Società, AVA gestisce l'intero ciclo integrato dei rifiuti, dalla fase di raccolta (attraverso sistemi di raccolta porta a porta, contenitori zonali, isole ecologiche stradali e attraverso la gestione dei 24 Centri Comunali di Raccolta presenti sul territorio) a quella di recupero ed infine, per le frazioni non recuperabili, allo smaltimento con recupero energetico e la produzione di elettricità e calore per il Teleriscaldamento di utenze pubbliche e private (Impianto registrato EMAS n. IT1604).

Alto Vicentino Ambiente ha conseguito le certificazioni del proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza secondo gli standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023.

Schema organizzativo aziendale

La struttura organizzativa della società, è quella descritta dal seguente organigramma:

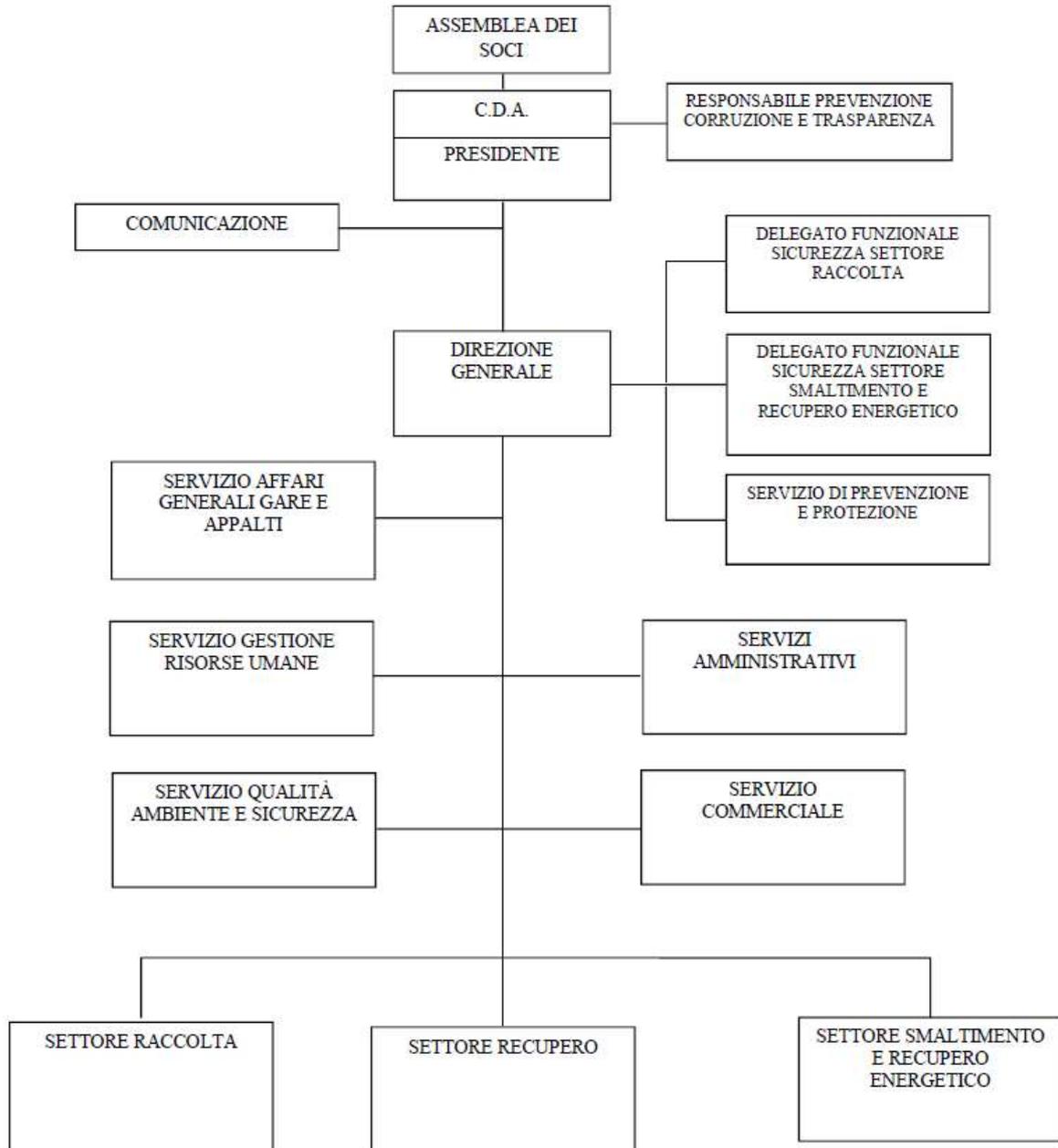


Figura 1: Organigramma delle funzioni aziendali

Di seguito vengono riportati gli organigrammi di dettaglio relativi ai Settori presenti presso l'impianto:



Figura 2: Organigramma nominativo Settore Raccolta



Figura 3: Organigramma nominativo Settore Recupero

I servizi offerti ai clienti e utenti da parte di Alto Vicentino Ambiente s.r.l. sono i seguenti:

- raccolta e trasporto rifiuti:
 - raccolta Rifiuti Solidi Urbani a cassonetti e/o cassoni scarrabili e/o bidoni e/o campane e/o porta a porta di:
 - frazione secca,
 - frazione umida,
 - plastica,
 - vetro,
 - carta,
 - lattine,
 - raccolta Rifiuti Urbani tramite Centri Comunali di Raccolta (CCR);
 - raccolta e trasporto a centri di recupero o a smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi e successivo trasporto ad altro centro di recupero o a smaltimento;
- trattamento (selezione manuale e triturazione) di rifiuti ingombranti;
- stoccaggio-e trasporto a recupero / smaltimento di Rifiuti Speciali Ospedalieri.

L'attività di selezione manuale consiste nella separazione di frazioni omogenee quali carta, plastiche, legno, metalli, vetro.

- Servizi Integrativi:
 - servizio di pulizia strade, mediante spazzamento meccanizzato e manuale;
 - pulizia ed ispezione reti fognarie e caditoie stradali;
 - lavaggio contenitori rifiuti.

I processi di supporto sono:

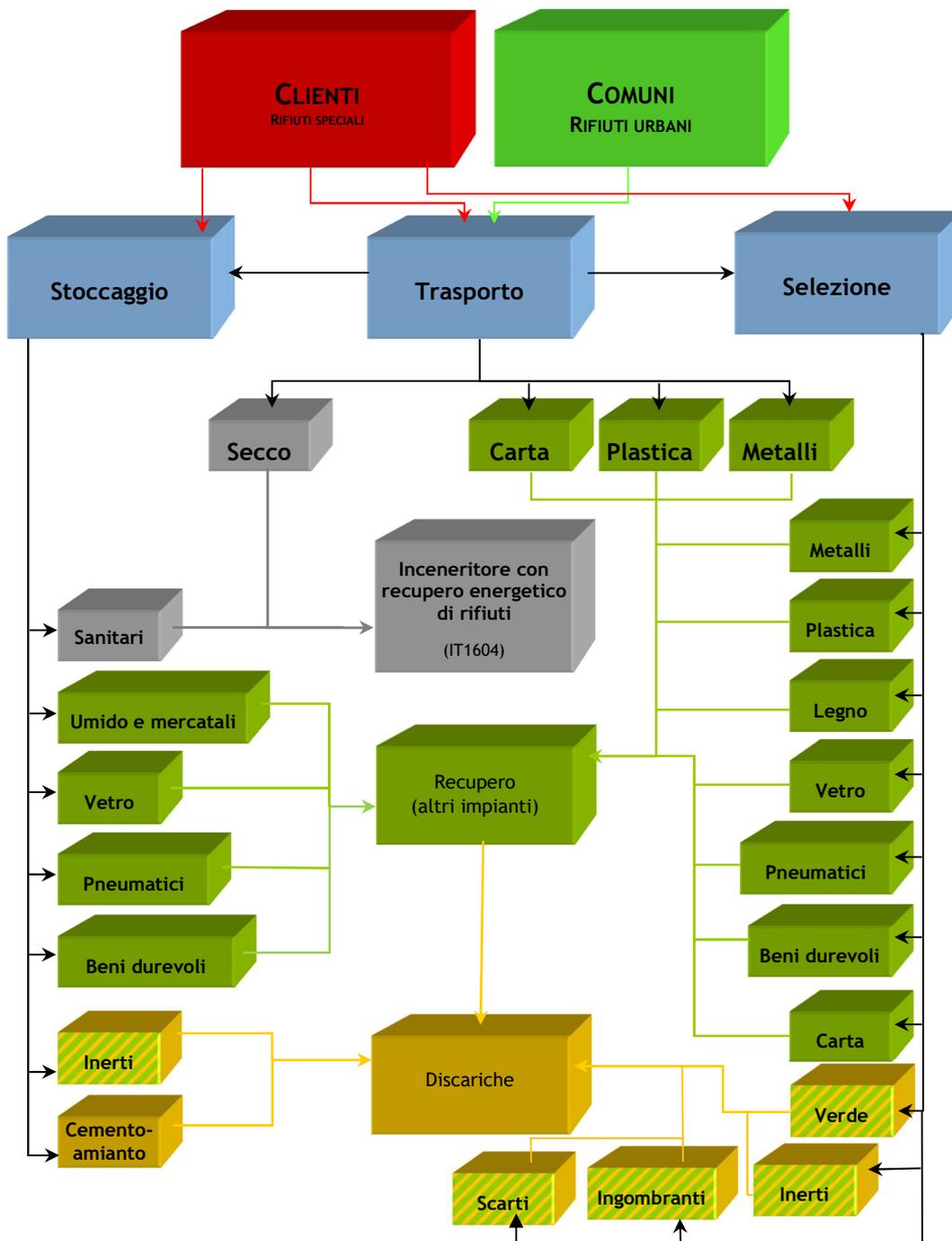
- attività amministrativa / tecnica / logistica;
- gestione mezzi e attrezzature: l'Organizzazione provvede alla gestione della manutenzione dei propri mezzi attraverso un servizio di officina interna che valuta gli interventi da attuare, scegliendo se eseguirli internamento o, nei casi che lo richiedono, avvalersi di officine convenzionate esterne; Alto Vicentino Ambiente effettua costantemente interventi di manutenzione sulle attrezzature dedicate alla raccolta dei rifiuti e dislocate nel territorio. AVA è dotata di un proprio impianto di distribuzione gasolio per il rifornimento dei mezzi aziendali; l'impianto è gestito secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di depositi di carburanti.

Alto Vicentino Ambiente è dotata di un impianto di lavaggio per la pulizia e la sanificazione dei mezzi.

All'interno dell'impianto è presente un sistema di stoccaggio delle acque di scarico del lavaggio mezzi e delle acque e dei piazzali tecnologici interessati allo stoccaggio dei rifiuti; le acque stoccate vengono convogliate ad altra vasca di stoccaggio, tramite condotta diretta, in Via Lago di Pusiano, n. 4 e quindi al depuratore chimico fisico interno ivi ubicato.

Di seguito viene riportato un diagramma esemplificativo dell'attività, relativa ai rifiuti, svolta dall'azienda dove i diversi colori indicano:

-  colore azzurro: tipologie di attività Alto Vicentino Ambiente.
-  colore verde: rifiuti destinati a recupero
-  colore verde/giallo: rifiuti destinati a recupero o a smaltimento
-  colore giallo ocra: rifiuti destinati a smaltimento
-  colore grigio: rifiuti destinati a recupero energetico (mediante termovalorizzazione presso il proprio impianto di Via Lago di Pusiano, Schio).



Il Sistema di Gestione Ambientale

Alto Vicentino Ambiente ha sviluppato un Sistema di Gestione Ambientale integrato con i sistemi di gestione Qualità e Sicurezza (SGI).

La documentazione

La documentazione del SGI è formata da:

- Analisi del contesto
- Procedure Gestionali
- Istruzioni Operative
- Documenti di registrazione
- Analisi Ambientale

La documentazione è sviluppata secondo gli standard delle norme UNI EN ISO9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2023 con riferimento alla legislazione applicabile presso i vari siti.

La Politica ambientale

Il documento di Politica aziendale integrata di Alto vicentino Ambiente è stato sviluppato coinvolgendo gli aspetti di qualità, di gestione ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Politica è soggetta a revisione periodica da parte dell'Alta Direzione; la Politica viene comunicata ai clienti e ai fornitori al fine di un loro coinvolgimento sui requisiti di gestione ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali correlati ai processi e alle attività di Alto Vicentino Ambiente sono individuati e valutati secondo una specifica procedura, che definisce i criteri e le modalità di valutazione. Gli aspetti ambientali vengono classificati come significativi se l'Indice di Significatività (IS) è superiore a un determinato valore (24). Il processo di valutazione degli aspetti ambientali è svolto con una frequenza almeno annuale, e comunque ogni qualvolta ci siano dei cambiamenti sostanziali all'interno dei processi produttivi di AVA.

Le stesse modalità di individuazione e valutazione sono applicate agli aspetti ambientali correlati ad attività svolte da organizzazioni esterne che operano in collaborazione con AVA e sui quali AVA non ha il diretto controllo (aspetti ambientali indiretti).

Le prescrizioni legali

AVA mantiene attiva una procedura per il controllo degli obblighi di conformità legislativa relativi alla propria organizzazione e alle proprie attività. Il Servizio Affari Generali verifica costantemente la legislazione applicabile al fine di individuare gli obblighi di conformità; la verifica della conformità legislativa viene svolta durante le verifiche ispettive interne, oltre che attraverso uno specifico audit.

La formazione

I fabbisogni formativi dell'organizzazione vengono analizzati periodicamente al fine di garantire che tutto il personale di AVA abbia le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere le proprie attività in modo corretto.

La risposta alle emergenze

Il piano di emergenza di AVA identifica le possibili situazioni di emergenza e pianifica le azioni da intraprendere per tenere sotto controllo sia gli aspetti ambientali che di salute dei lavoratori.

Il piano di emergenza prevede anche le attività di simulazione delle situazioni di emergenza. Questo permette un continuo miglioramento delle azioni di risposta e una costante formazione delle squadre di primo intervento.

Le Non Conformità, le Azioni Correttive e l'Analisi del rischio

Le situazioni che, durante lo svolgimento dei processi e delle attività, non risultano conformi vengono identificate e analizzate allo scopo di individuare le cause che hanno portato alla non conformità.

Qualora si renda necessario, vengono attuate delle azioni correttive affinché le cause che hanno generato le situazioni non conformi siano rimosse.

Alto Vicentino Ambiente attua una analisi del contesto che prende in esame gli aspetti interni ed esterni valutandone rischi ed opportunità e definendo le azioni per la gestione del miglioramento.

Gli audit interni

AVA garantisce il controllo dei propri processi e delle attività attraverso un programma di audit interni. Ogni processo e/o area aziendale viene verificata con una frequenza almeno annuale. La frequenza delle verifiche viene stabilita in base alla criticità del singolo processo e tenendo in considerazione anche eventuali situazioni non conformi rilevate sia durante gli stessi audit interni che durante le verifiche di terza parte eseguite dall'Organismo di Certificazione o dagli Enti di controllo.

Il Riesame della Direzione

Il Riesame della Direzione è eseguito con frequenza al meno annuale per valutare lo stato di attuazione del Sistema di Gestione Integrato, l'adeguatezza della Politica Aziendale in materia di qualità, ambiente e sicurezza, le prestazioni dell'organizzazione in termini di qualità del servizio, prestazioni ambientali e sicurezza sul luogo di lavoro. Durante il Riesame viene rivalutata l'analisi del contesto e le aspettative delle parti interessate.

Al Riesame partecipano la Direzione Generale, il Responsabile del Servizio Qualità, Ambiente e Sicurezza e i Responsabili di Settore. Se necessario, in caso di analisi e valutazioni specifiche, viene richiesta anche la partecipazione dei responsabili di Servizio e/o Ufficio.

Dal Riesame della Direzione emergono eventuali azioni correttive e/o preventive per il miglioramento del sistema e delle prestazioni, gli obiettivi di miglioramento per la qualità, l'ambiente e la sicurezza.

Il Sistema di Gestione Ambientale è certificato secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015; la prima certificazione, avvenuta secondo lo standard UNI EN ISO 14001:1996, è stata ottenuta nel 2003.

Alto Vicentino Ambiente è anche certificata secondo gli standard UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023.

La sede operativa di Alto Vicentino Ambiente si stabilisce quindi in un'area industriale che è unita a quelle di Santorso e di Zanè e forma un polo industriale molto importante sia a livello provinciale che regionale; l'area di pertinenza del sito ha il tipico carattere di insediamento industriale e non è soggetta a vincoli di alcun tipo.

Le zone limitrofe risultano occupate da piccole e medie attività produttive di tipo industriale e in minor numero, da attività di tipo artigianale e commerciale.

Nella seconda zona industriale del comune di Schio è presente anche l'impianto di incenerimento con recupero energetico di rifiuti di Alto Vicentino Ambiente.

Tra il termovalorizzatore e l'impianto di via Lago di Molveno è presente un'area destinata ad arboreto istituito nel 1990 e costituito da specie tipiche dell'area padano-veneta.

Si segnala infine la presenza in vicinanza del sito (a circa 500 metri) di un centro commerciale di significative dimensioni; nell'area non risultano presenti altre zone sensibili quali ospedali, scuole, alberghi.



Figura 6: Visione aerea del sito

Il territorio interessato dal servizio

Alto Vicentino Ambiente eroga i propri servizi nel territorio del Bacino VI, formato da 31 comuni (per un totale di 88.813 utenze domestiche e 11.796 non domestiche¹).

La sensibilità dell'ambiente esterno

Cenni sulla situazione climatica

Il clima della zona pur rientrando nella tipologia mediterranea presenta alcune peculiarità, legate principalmente alla presenza delle montagne e alla continentalità dell'area, questo fa sì che manchino alcune delle caratteristiche tipicamente mediterranee quali l'inverno mite e la siccità estiva a causa dei frequenti temporali di tipo termo-convettivo; l'inquadrimento meteorologico è stato eseguito mediante l'analisi dei dati rilevati dalla più vicina stazione meteorologica di Malo (VI).

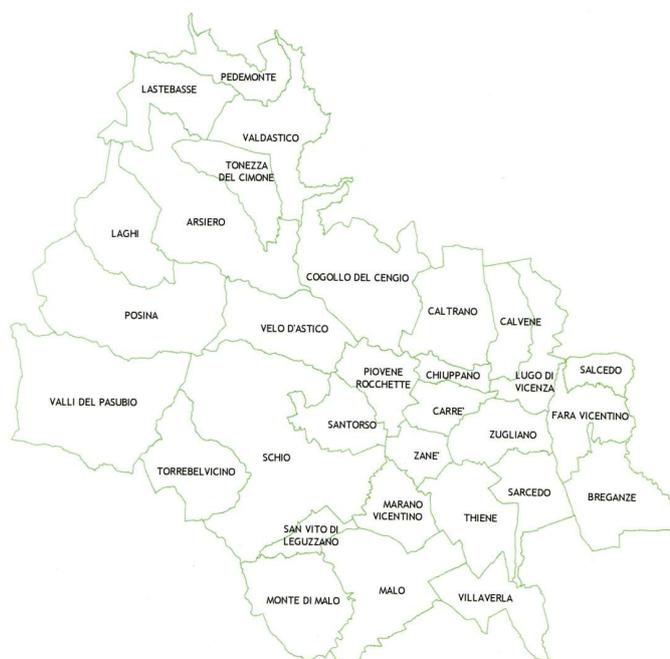


Figura 7: Mappa del territorio di azione di AVA

¹ Dati aggiornati al 31/12/2023

I valori mensili di precipitazione evidenziano un andamento analogo a quanto verificatosi negli ultimi anni. Il totale delle precipitazioni al suolo nel corso del 2023 è stato di 1206,8 mm in 90 giorni di pioggia, valore che si riallinea con i dati storici, ad eccezione del 2022, anno particolarmente siccitoso.

L'impianto è dotato, dal 2022, di un sistema di vasche di stoccaggio delle acque di prima pioggia per un volume complessivo di 520m³(²); tali acque vengono convogliate al depuratore interno chimico – fisico presente presso il limitrofo sito di Via Lago di Pusiano 4. In caso di eventi meteorologici consistenti, le acque di seconda pioggia possono – una volta saturato il volume di stoccaggio disponibile – andare in sfioro su acque superficiali nella roggia “Rostone” presente al confine dell'impianto.

Il vento è il principale motore del trasporto degli inquinanti e degli odori: a questi fini le sue caratteristiche più importanti sono la velocità e la direzione. L'analisi anemologica della centralina di Malo ha evidenziato come direzioni prevalenti del vento, per l'anno 2023, dal quadrante Nord-Ovest (NW).

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Dal punto di vista geologico, l'area in cui sorge il sito di Alto Vicentino Ambiente risulta piana, stabile con sottosuolo formato da materiali prevalentemente incoerenti, con drenaggio medio-elevato; sono presenti delle falde acquifere oltre i 30 metri dal piano di campagna, sostenute da un limitato spessore di strati a bassa permeabilità (che fungono quindi da protezione ai fini della vulnerabilità) e un acquifero freatico, più sfruttato, oltre i 75 metri dal piano di campagna.

Le aree ai piedi dei rilievi invece presentano complessivamente una vulnerabilità media a causa di un notevole spessore insaturo di un suolo con tessitura relativamente fine, derivato dalla rielaborazione dei prodotti di disfacimento delle rocce vulcaniche e carbonatiche dei rilievi stessi. Il terreno dove sorge il sito di AVA era precedentemente impiegato per uso agricolo ed in passato non si è verificato nessun danno ambientale. L'area del

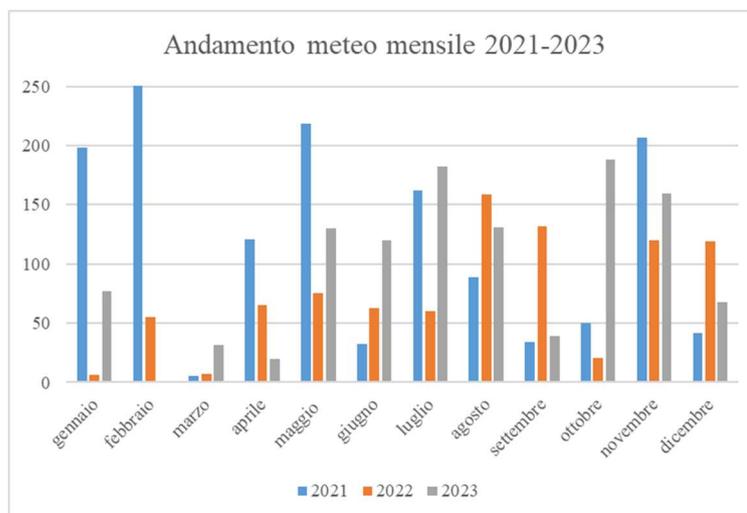


Figura 8: Andamento mensile delle precipitazioni per il triennio 2021-2023

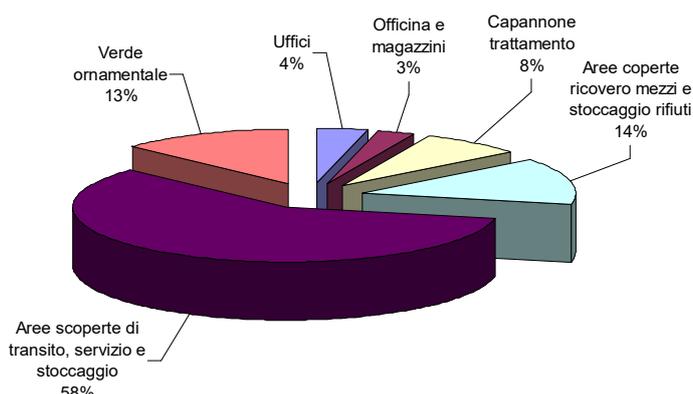


Figura 9: uso del suolo presso il sito

² Il volume corrisponde a 80 mm di pioggia insistente sull'impianto; il volume è complessivo con anche la vasca V501 dedicata all'impianto di Molveno e sita presso l'inceneritore con recupero energetico di rifiuti di Via Lago di Pusiano.

sito ha un'estensione di 17.986 m² ed è attrezzata per assicurare il contenimento di eventuali sversamenti mediante bacini di contenimento e pavimentazioni in calcestruzzo o asfalto. Nel grafico a torta viene riportato l'uso del suolo all'interno del sito dell'Organizzazione.

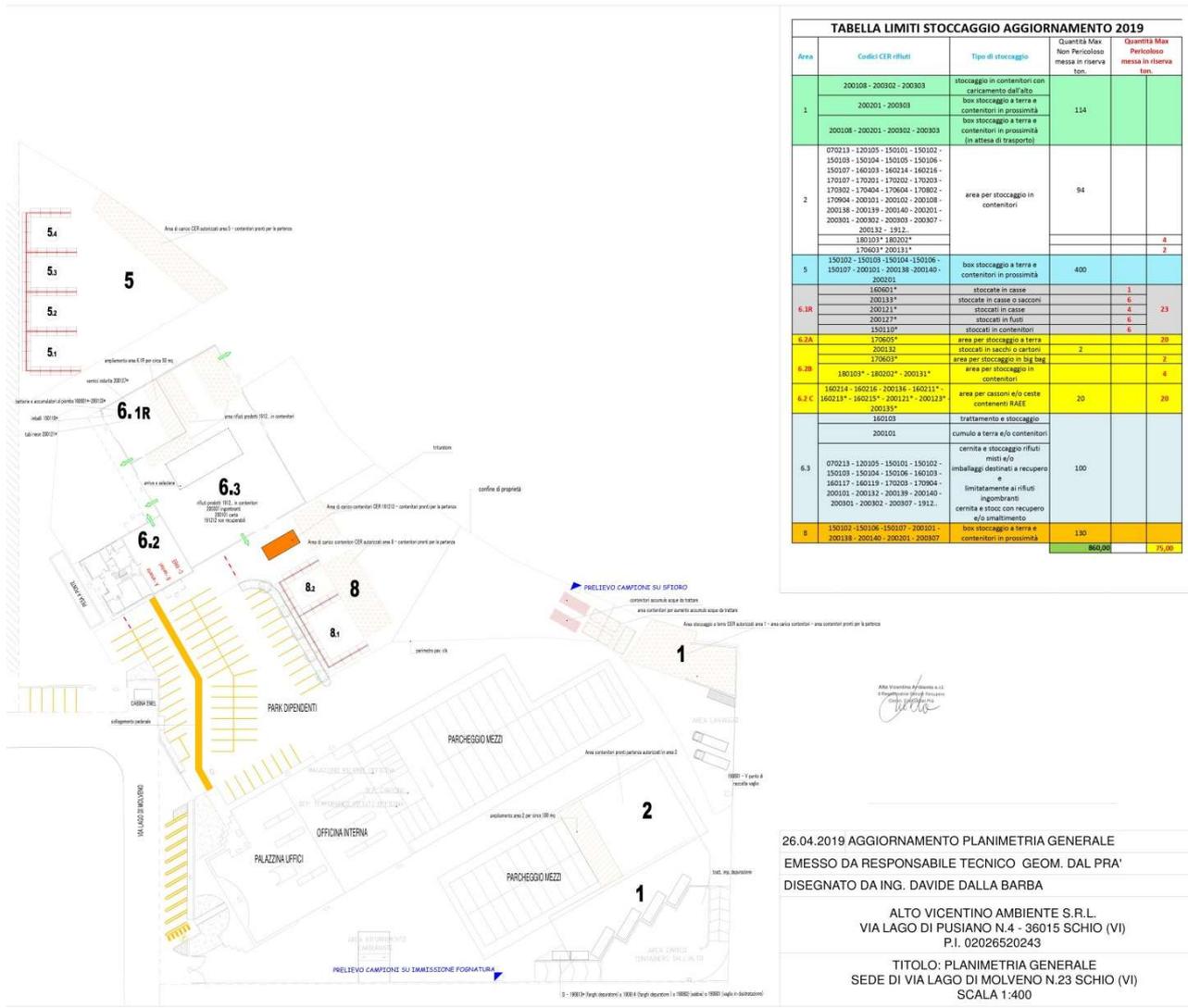


Figura 10: Planimetria del sito

È presente un serbatoio interrato che serve l'impianto di distribuzione del gasolio; il serbatoio è dotato di doppia parete ed è soggetto a verifiche periodiche per il controllo della pressione dell'intercapedine.

I rifiuti sono stoccati in azienda su apposite platee cementate ed attrezzate ed individuate da segnaletica. Gli scarichi delle platee sono collegate al depuratore aziendale, attraverso una rete fognaria, per la raccolta delle acque di pioggia e di eventuali liquidi presenti nei rifiuti stessi.

Per quanto riguarda le attività svolte sul territorio, all'esterno del sito, l'azienda ha stabilito idonee istruzioni operative per la corretta effettuazione delle stesse al fine di evitare contaminazioni ambientali; ha provveduto a dotare i mezzi dedicati alla raccolta dei rifiuti pericolosi di attrezzature per la gestione delle possibili emergenze (primo intervento) in accordo con la normativa ADR.

Acque superficiali

L'idrografia superficiale intorno al sito è rappresentata dal Torrente Rostone e da fossi e canali irrigui dismessi.

Aria

Nel territorio comunale di Schio il monitoraggio della qualità dell'aria viene realizzato dall'ARPAV (dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto), che si avvale di stazioni fisse e campagne specifiche con l'utilizzo di un laboratorio mobile. La stazione fissa posta nel comune di Schio serve sia per il monitoraggio di alcuni parametri meteo, sia per la rilevazione di:

- biossido di zolfo (SO₂)
- ozono (O₃)
- biossido di azoto (NO₂)
- polveri fini (PM10)

Per i dati delle campagne di monitoraggio si rimanda alle pubblicazioni dell'ARPAV.

Relativamente all'andamento del vento, si riportano le elaborazioni grafiche della direzione del vento, registrata presso la centralina ARPAV della stazione meteo di Malo (VI), che danno evidenza della provenienza del vento da NNO/NO.



Figura 11: rosa dei venti registrata per il triennio presso la centralina ARPAV di Malo (VI)

Aspetti territoriali: il traffico

Le arterie principali, che costituiscono l'ossatura portante della viabilità vicentina, attraversano aree intensamente edificate e spesso risentono della presenza di accessi laterali ravvicinati.

Tali fattori diminuiscono la capacità ed il livello di servizio della strada e i flussi veicolari. I fenomeni di congestione sono dovuti sia a causa della sovrapposizione di traffici urbani con quelli di media e lunga percorrenza, sia per l'effetto dell'edificazione sorta linearmente ai bordi delle infrastrutture.

La saturazione dei livelli di capacità determina pesanti ricadute sul territorio in termini di congestione, di inquinamento atmosferico ed acustico, ed in generale, di peggioramento della qualità della vita nelle aree densamente urbanizzate.

L'azienda oltre a utilizzare come vie preferenziali le tangenziali, elabora attentamente i percorsi in modo da ottimizzarli.

L'ufficio Pianificazione ed esercizio di AVA ha il compito di organizzare ed ottimizzare gli spostamenti dei mezzi in modo da ridurre i tempi del trasporto, individuando i percorsi più brevi e meno trafficati e ottimizzando il carico per ogni singolo movimento.

Il traffico dovuto ai mezzi aziendali ha le seguenti caratteristiche:

- i mezzi operano su di un territorio vasto;
- i flussi principali sono concentrati nella mattinata, con uscite dei mezzi operativi dalle 04:00 alle 05:00 AM e rientri dalle 11:36 alle 12:36; nel pomeriggio i mezzi sono operativi nel territorio dalle 11:36 alle 19:12.
- i centri urbani vengono serviti per primi in modo che i mezzi AVA possano lasciare le aree urbane prima che il traffico diventi importante.

Il traffico veicolare nei pressi del sito è costituito dalle seguenti componenti:

- mezzi di proprietà di AVA in entrata e uscita per lo svolgimento dei servizi;
- mezzi di altri produttori che conferiscono i loro rifiuti;
- mezzi di fornitori (furgoni e autoveicoli);
- mezzi dei trasportatori (bilici, articolati, scarrabili, etc...) che trasportano i rifiuti agli impianti di destino;
- mezzi propri del personale AVA.

Il trasporto di lunga percorrenza (in carico a terzi) è finalizzato al conferimento dei rifiuti a impianti specializzati di recupero e smaltimento.

Rumore

L'impianto, secondo quanto definito nel Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale, si trova in una zona classificata come "area esclusivamente industriale" (Classe VI); l'azienda confina con aree appartenenti alla medesima classe, dove sono presenti altre attività industriali ed agricole.

Amianto

Le strutture aziendali non presentano componenti contenenti fibre di amianto. Le attività di raccolta, trasporto di rifiuti contenenti amianto è stata nel tempo ridotta e a partire dall'anno 2022 è stata affidata a fornitori esterni.

Resta attiva presso il sito l'attività di deposito di materiale contenente amianto, imballato a seguito di bonifica, e in attesa di essere avviato a impianto di destino.

Gestione delle emergenze e delle anomalie

AVA attraverso il Piano di Emergenza Esterno, Piano di Gestione delle emergenze e la Procedura per la gestione delle emergenze, a partire dagli aspetti ambientali significativi - e di sicurezza - individua le possibili situazioni di emergenza

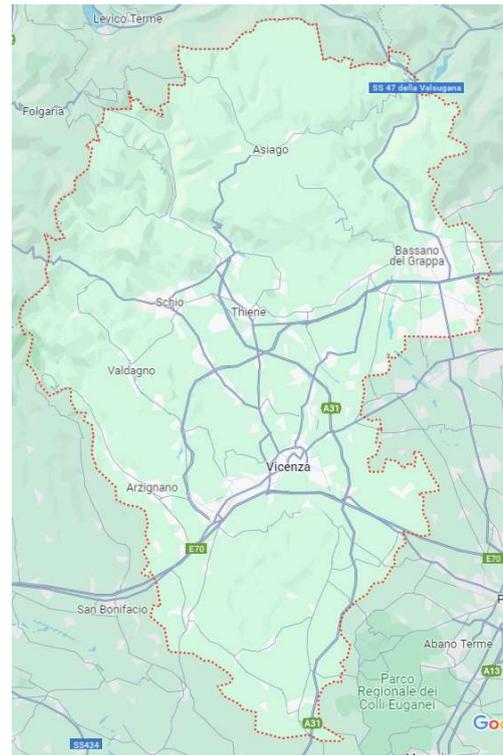


Figura 12: Mappa della viabilità della Provincia di Vicenza (fonte: Google Maps_12/02/2024)

ed assicura che siano mantenute attive istruzioni specifiche di gestione dell'anomalia/emergenza/incidente per far fronte alle varie situazioni che si dovessero presentare.

Le modalità di risoluzione di anomalie legate direttamente alle sezioni di impianto sono ricomprese nelle istruzioni di conduzione specifiche degli impianti stessi.

Aspetti ambientali significativi

AVA analizza i propri processi e le proprie attività per individuare gli aspetti ambientali ad essi correlati attraverso la Procedura “Analisi di significatività degli aspetti ambientali” dove è definito il metodo per la valutazione della loro significatività.

Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono:

- Materie prime
- Combustibili
- Energia
- Acqua
- Scarichi idrici
- Suolo
 - Prelievo da falda
 - Contaminazione suolo / falda
- Acque superficiali
- Rifiuti
- Emissioni
 - convogliate
 - diffuse
 - Odori
 - Polveri
 - Gas fluorurati
- Radiazioni ionizzanti
- Elettromagnetismo
- Rumore
- Sostanze pericolose
- Amianto
- Incendio
- Impatto visivo

Nella determinazione del livello di significatività vengono tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- conformità legislativa
- intensità dell’impatto ambientale
- controllo dei processi
- sensibilità ambientale esterna

A ciascun criterio viene attribuito un valore variabile compreso tra 1 e 4, dove 1 rappresenta la situazione migliore e 4 quella peggiore. L’Indice di Significatività (IS) è calcolato come il prodotto dei singoli indici considerati. L’Indice è calcolato per le situazioni di normale attività (N), per le situazioni anomale (A) e per quelle di emergenza (E), laddove

applicabile; l'Indice di Significatività può variare di conseguenza tra 1 e 256 ed è classificato nel modo specificato in tabella:

IS	Valutazione
$IS \leq 24$	NON SIGNIFICATIVO
$24 < IS < 82$	SIGNIFICATIVO
$IS \geq 82$	MOLTO SIGNIFICATIVO

Gli aspetti ambientali significativi sono, di norma, oggetto di obiettivi di miglioramento, quelli che risultano avere un IS che li classifica come molto significativi sono soggetti a un'azione correttiva/preventiva atta a ridurre la significatività dell'aspetto stesso; aspetti ambientali che dovessero presentare un valore di conformità legislativa pari a 4, sono da considerarsi comunque come molto significativi.

Vengono sottoposti a valutazione, secondo lo stesso metodo, anche quegli aspetti ambientali sui quali AVA non ha un diretto controllo ma sui quali può avere comunque una sua influenza. Tra questi aspetti ambientali indiretti rientrano le prestazioni ambientali degli appaltatori e dei fornitori.

L'analisi degli aspetti ambientali ha evidenziato che l'impianto non presenta aspetti significativi in condizioni di normale attività; è emerso come significativo l'aspetto ambientale legato allo scarico delle acque di seconda pioggia in quanto anche a fronte di forte dilavamento (situazione anomala) non è garantita la conformità del refluo con possibile contaminazione delle sacche superficiali in caso di sfioro (situazione di emergenza); la criticità è riconducibile principalmente al continuo apporto di materiale presso l'area di stoccaggio e soggetta a dilavamento.

Aspetto ambientale Settore Recupero	Impatto	condizioni Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Prodotto di significatività Ax BxCxD
Scarico	mancata conformità	A	36
	contaminazione di acque superficiali	E	108

Tabella 1: tabella di analisi degli aspetti ambientali significativi (IS>24)

Gli aspetti ambientali indiretti quali ad esempio le emissioni diffuse dei trasportatori terzi, l'uso e contaminazione del suolo presso impianti terzi, la produzione di rifiuti da parte dei fornitori, eccetera, risultano non significativi.

Nel presente documento viene presa comunque in considerazione la produzione di rifiuti da manutenzione dei mezzi eseguita presso le officine esterne.

Indicatori di prestazione ambientale

AltoVicentino Ambiente tiene sotto controllo le prestazioni ambientali relative ai propri processi produttivi attraverso il monitoraggio e il controllo di una serie di parametri. Tali parametri sono relativi a:

- Energia
- Materiali
- Acqua
- Rifiuti
- Uso del suolo in relazione alla biodiversità
- Emissioni

Vengono riportati i dati relativi all'ultimo triennio di esercizio (2021-2023); alcuni degli indicatori presentati ~~non~~ aderiscono ai contenuti della *Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema di comunicazione di ecogestione e audit (EMAS)*.

Relativamente alla richiesta di uniformare il calcolo dell'indicatore ad un denominatore comune, si precisa che gli indicatori, quando presenti, sono stati calcolati in conformità alla Decisione sopracitata.

Energia

Energia elettrica

Alto Vicentino Ambiente srl utilizza una fornitura di energia elettrica a bassa tensione (BT) di 400 Volt prevalentemente per uso civile; nel grafico seguente vengono riportati i consumi totali di energia elettrica, desunti dal controllo mensile dei contatori e dalla verifica delle fatture emesse dal fornitore.

L'energia elettrica, approvvigionata come fornitura del Libero Mercato, viene consuntivata tramite bolletta; il documento dichiara l' "Energy mix" ossia la composizione del mix energetico nazionale e il mix di approvvigionamento del fornitore (Axp Italia) negli anni 2021 e 2022³. Il GSE, ai sensi di quanto previsto all'art. 6, comma 5 del D.M. dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2019 ha determinato, in collaborazione con Terna, i mix di combustibili utilizzati nel 2021 e 2022 per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano, compresa l'energia elettrica importata, come riportato nella tabella. Il mix energetico nazionale e il mix di approvvigionamento della società di vendita Axpo Italia determinati per l'anno 2021 sono dati consuntivi mentre i dati relativi al 2022 sono preconsuntivi e saranno oggetto di successivo aggiornamento.

³ Fonte del dato: bolletta n. 202411255999 del 14.02.2024 relativa al periodo gennaio 2024.

Area	Anno	Fonti rinnovabili	Carbone	Gas naturale	Prodotti petroliferi	Nucleare	Altre fonti
Nazionale	2021*	42,80%	5,03%	48,01%	0,89%	0,00%	3,27%
	2022**	36,84%	9,43%	46,92%	2,01%	0,00%	4,80%
Axpo Italia	2021*	19,67%	11,46%	57,17%	1,24%	6,20%	4,26%
	2022**	20,26%	15,37%	54,00%	2,36%	2,41%	5,60%

* dati consuntivo
** dati pre-consuntivo

Figura 13: Energy mix dichiarato dal fornitore

Nella seguente Tabella 2 invece è riportato il consumo di energia elettrica nell'ultimo triennio; i consumi sono riconducibili principalmente all'attività di illuminazione dell'impianto e delle palazzine, oltre al raffrescamento delle medesime durante il periodo estivo. In considerazione che il consumo elettrico è determinato dalla frequentazione degli edifici, l'indicatore viene definito rispetto al numero di dipendenti presenti presso la sede.

L'incremento di consumo energetico del 2023 rispetto all'anno 2021 è riconducibile presumibilmente alla presenza di tre mezzi funzionanti ad Ee e per i quali non è ancora attivo un sistema di monitoraggio dei consumi.

	u.m.	2021	2022	2023
Energia elettrica	kWh	106.468	112.124	110.663
N dipendenti frequentanti il sito	N	120	134	122
EE /n dipendenti	kWh	887	837	907

Tabella 2: consumi annui di Ee presso l'impianto di stoccaggio e recupero

Consumi Energetici Totali

Dall'analisi dei consumi energetici e di combustibile sono state calcolate le t_{ep} (tonnellate equivalenti di petrolio) con lo scopo di fornire una sintesi dei consumi energetici del sito.

Per ogni tipologia di consumo (energia elettrica, gpl, benzina e gasolio) viene applicato un fattore di conversione (definito a livello nazionale dall'Autorità per l'Energia Elettrica) che permette di determinare le corrispondenti tonnellate equivalenti di petrolio.

Il maggior contributo al valore delle t_{ep} è dato dalla quota relativa al gasolio utilizzato per la flotta.

Sorgente	Fattore conversione		2021	2022	2023
Energia elettrica	0,25 t_{ep} /MWh	t_{ep}	26,6	28,0	27,7
Gasolio	1,017 t_{ep} / $t_{gasolio}$	t_{ep}	648,5	660,7	597,1
Benzina	1,051 t_{ep} / $t_{benzina}$	t_{ep}	4,2	3,2	3,4
GPL	1,099 t_{ep} / t_{GPL}	t_{ep}	0,0	0,8	0,9
TOTALE		t_{ep}	679,3	692,8	629,0

Tabella 3: contributo in t_{ep} delle fonti energetiche utilizzate presso l'impianto

In Figura 14 è riportata la visualizzazione grafica delle t_{ep} relative alle fonti energetiche utilizzate presso l'impianto. La riduzione relativa all'anno 2023 è da ricondursi al minor quantitativo di gasolio in conseguenza del rinnovamento della flotta.

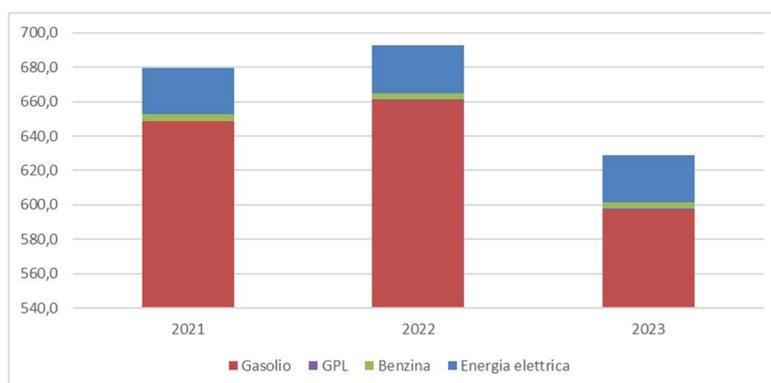


Figura 14: t_{ep} complessivi ripartiti per tipologia di fonte, nel triennio

Materiali

Rifiuti gestiti nell'ambito dell'attività di raccolta e trasporto (senza ingresso in impianto)

AVA trasporta alcune tipologie di rifiuti direttamente verso impianti di destino, senza l'ingresso presso il proprio impianto di via Lago di Molveno. È il caso, ad esempio, della frazione secca dei rifiuti urbani raccolta e trasportata direttamente all'impianto finale di termovalorizzazione gestito sempre da AVA, oppure di rifiuti prelevati dai clienti e inviati direttamente agli impianti di destino finale. Il trasporto riguarda rifiuti di origine sia urbana che speciale. In Tabella 4 sono riportati i dati di trasporto relativi al periodo di riferimento, distinguendo tra l'origine urbana e quella speciale dei rifiuti. In Tabella 6 sono invece riportate le percentuali relative al destino finale del rifiuto, sempre ripartito tra urbani e speciali.

	U.M.	2021	2022	2023
N abitanti	N	179.089	179.008	179.002
TIPOLOGIA				
Rifiuti Urbani	kg	22.197.698	20.359.252	20.340.596
Rifiuti Speciali	kg	13.173.474	13.047.071	7.967.659
Totale	kg	35.371.172	33.406.323	28.308.255

Tabella 4: quantitativi di rifiuti trasportati e non transitati per l'impianto di stoccaggio e recupero

Si può quindi calcolare la produzione di rifiuto pro capite per tipologia:

Indicatore	U.M.	2021	2022	2023
Rifiuti Urbani pro capite	Kg pro capite/ anno	124	114	114
Rifiuti Speciali pro capite	Kg pro capite/ anno	74	73	45
Rifiuti totali pro capite	Kg pro capite/ anno	198	187	158

Tabella 5: Indicatore "Produzione pro capite di rifiuto RSU e RSA e Totale"

Tipo Rifiuti	Tipo operazione del destinatario	%
URBANI	D1 (discarica)	0,00
	D10 (termovalorizzazione) ⁴	0,01
	D13 (raggruppamento preliminare)	0,00
	D15(deposito preliminare)	0,00
	D9 (trattamento chimico-fisico)	4,69
	D TOTALE	4,70
	R1 *(termovalorizzazione)	81,57
	R4	0,01
	R5	0,00
	R12	12,90
	R13	0,81
	R TOTALE	95,30
SPECIALI	D1 (discarica)	0,00
	D10 (termovalorizzazione) ⁴	0,00
	D9 (trattamento chimico-fisico)	0,85
	D15 (deposito preliminare)	0,44
	D TOTALE	1,29
	R1 *(termovalorizzazione)	30,31
	R13	68,40
	R TOTALE	98,71

Tabella 6: percentuali di rifiuto ripartito per tipologia e per operazione di destino

Rifiuti gestiti nell'ambito dell'attività dei Centri Comunali di Raccolta

AVA gestisce 24 Centri Comunali di Raccolta (CCR), di cui n. 23 sono di proprietà di AVA (cfr. ubicazione sul territorio presente nel sito aziendale)⁵ oltre al CCR di Breganze di proprietà del Comune, dove gli utenti possono conferire i rifiuti di origine urbana. I rifiuti raccolti vengono avviati a recupero e valorizzati grazie alla collaborazione con i consorzi di filiera o con ditte specializzate. È opportuno precisare che i dati di Tabella 7 sono al netto della gestione del CCR di Valli del Pasubio, in quanto non gestito da AVA, mentre ricomprende i dati del CCR di Breganze. Nel seguito i dati del periodo in esame:

Descrizione	u.m.	2021	2022	2023
Totale rifiuti EER vari conferiti ai CCR	kg	19.715.606	19.259.171	20.806.352
Abitanti	N	179.089	179.008	179.002
Totale rifiuto pro capite annuale ai CCR	Kg pro capite/anno	112,01	109,46	118,26

Tabella 7: Flusso di rifiuti ai CCR e indicatore di quantità pro capite di rifiuto conferita ai CCR

Il quantitativo di rifiuti pro capite registrato nel 2023 è allineato con i valori pro capite registrati prima della pandemia; la contrazione di rifiuto nei due anni precedenti è da ricollegare alla chiusura dei CCR durante la pandemia e alla successiva staticità riscontrata nel settore commerciale, con conseguente minore produzione di rifiuto per l'anno 2022.

Rifiuti in ingresso all'impianto di stoccaggio e recupero

In **Tabella 8** è riportato il quantitativo dei rifiuti in ingresso raggruppati secondo i capitoli previsti nel Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/06):

⁴ Attività svolta presso l'impianto di incenerimento con recupero energetico di rifiuti di Alto Vicentino Ambiente – Registrazione EMAS n. IT001604

⁵ <https://altovicentinoambiente.it/ecocentri/>

capitolo 15 imballaggi; ad esempio, in metallo, in materiali misti, in vetro, contenenti sostanze pericolose,...)

capitolo 16 rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco; rientrano tra questi rifiuti, ad esempio, gli pneumatici e gli scarti da apparecchiature elettroniche;

capitolo 17 rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione; ad esempio, materiali inerti (anche abbandonati sul territorio), materiali isolanti (lana di roccia, guaina), materiali da costruzione, ecc.;

capitolo 20 rifiuti urbani inclusi i rifiuti della raccolta differenziata: quali carta e cartone, vetro, rifiuti biodegradabili, tubi al neon, batterie, legno, plastica, metallo, ingombranti, ecc..

Nella tabella seguente è stato calcolato, come indicatore per i rifiuti in ingresso, la percentuale di ciascun raggruppamento rispetto al totale; si riscontra che l'impianto è dedicato principalmente alla gestione degli imballaggi e dai rifiuti urbani, da raccolta differenziata sul territorio; i dati sono invariati nel triennio. In Tabella 9 è stato invece calcolato il quantitativo di rifiuto pro capite, il cui dato coincide – di fatto- con il quantitativo di rifiuto in uscita (cfr. § Rifiuti).

EER	U.M.	2021	2022	2023
15.01.YY	kg	13.120.041	12.830.128	12.649.575
16.XX.YY	kg	40.050	29.764	38.061
17.XX.YY	kg	12.745	8.015	6.623
20.XX.YY	kg	33.602.684	32.448.589	33.962.188
TOTALE	kg	46.775.520,00	45.316.496,00	46.656.447

Tabella 8: quantitativi di rifiuti in ingresso all'Impianto di Stoccaggio e Recupero

Quantità di rifiuti in ingresso all'impianto	U.M.	2021	2022	2023
EER vari	Kg	46.775.520,00	45.316.496,00	46.656.447
Abitanti	N	179.089	179.008	179.002
Indicatore quantità annua pro capite di rifiuti in ingresso all'impianto	Kg pro capite/anno	261,2	253,2	260,6

Tabella 9: Indicatore relativo alla quantità annua pro capite di rifiuti in ingresso all'impianto

EER	u.m.	2021	2022	2023
15.01.YY	%	28,05	28,31	27,11
16.XX.YY	%	0,09	0,07	0,08
17.XX.YY	%	0,03	0,02	0,01
20.XX.YY	%	71,84	71,60	72,79

Tabella 10: quantità di tipologia EER in ingresso rispetto al totale di rifiuto in ingresso

Carburanti

Riferimenti normativi ed autorizzativi

- Autorizzazione installazione impianto per erogazione carburante ad uso privato nr ADP /0001/2015

Il parco mezzi di AVA è alimentato principalmente a gasolio; trovano invece alimentazione a benzina alcune auto aziendali e i piccoli mezzi (porter) oltre alle attrezzature di lavoro quali soffiatori, decespugliatori, etc ...; il GPL viene utilizzato su n. 2 mezzi bifuel acquistati nel 2022 e che sono quindi alimentati sia a GPL che a benzina.

Il gasolio è il principale combustibile utilizzato dalla flotta per l'erogazione del servizio di Raccolta.

Il controllo dei consumi avviene tramite l'utilizzo di chiave elettronica, dedicata ad ogni singolo mezzo, che identifica il mezzo per la registrazione dei rifornimenti; il rifornimento per il gasolio avviene presso il distributore interno all'azienda, regolarmente autorizzato.

Nel seguito, in Tabella 11, sono riepilogati i consumi di carburante del parco mezzi.

	u.m.	2021	2022	2023
Gasolio	L	763.709,51	778.050,00	702.990,00
Distanza percorsa dai mezzi a gasolio	km	1.599.328	1.595.320	1.678.871
Benzina	L	5.810	4.545	6.692
Distanza percorsa dai mezzi a benzina	km	49.750	41.357	51.607
GPL	L	0	1.354	1.544
Distanza percorsa dai mezzi a GPL	km	-	13.217	8.708

Tabella 11: consumi e distanze della flotta per tipologia di carburante

Il carburante utilizzato dalla flotta risulta responsabile della quasi totalità di quantitativo di CO₂; i quantitativi riportati in Tabella 12 sono stati calcolati applicando dei fattori di conversione.

Per l'indicatore su base chilometrica invece, si propone il calcolo rispetto ai mezzi funzionanti a gasolio dato che per questo carburante i chilometri sono certi mentre gli altri carburanti sono utilizzati anche su mezzi/attrezzature la cui attività è registrata a ore e che porterebbe ad un valore non coerente con lo stato di fatto.

	u.m.	2021	2022	2023
CO ₂ Gasolio ⁶	kg	2.021.501	2.059.463	1.860.531
CO ₂ Benzina ⁷	kg	12.454	9.742	10.213
CO ₂ GPL ⁸	kg	--	2.129	2.429

per i mezzi a gasolio

km percorsi dai mezzi alimentati a gasolio	km	1.599.328	1.595.320	1.678.871
Indice CO ₂ / km percorsi	kg/km	1,26	1,29	1,11

Tabella 12: quantitativo di CO₂ emessa per tipologia di carburante

Per completezza di informazione e per confronto con i dati sopra riportati, si riporta anche il quantitativo totale di CO₂ indicizzato sui km totali percorsi dalla flotta.

	u.m.	2021	2022	2023
CO ₂ totale	kg	2.035.184	2.072.277	1.878.952
Distanza totale percorsa	km	1.649.078	1.649.894	1.739.186
Indice CO ₂ totale /km totali	kg/km	1,23	1,26	1,08

Tabella 13: Indicatore quantitativo di CO₂ totale per km totali percorsi per tonnellata di rifiuto

Attività presso la sede operativa

Le macchine operatrici che operano all'interno del sito dell'azienda sono:

⁶ Fattore di conversione 1 L= 0,835 kg; kg CO₂ / kg gasolio =2,650

⁷ Fattore di conversione 1 L= 0,750 kg; kg CO₂ / kg benzina =2,380

⁸ Fattore di conversione 1 L= 0,516 kg; kg CO₂ / kg gpl =1,610

- 2 pale gommate
- 1 carrello elevatore
- 2 macchine operatrici con caricatore a ragno
- 1 trituratore di rifiuti ingombranti

Queste macchine operatrici servono per la movimentazione interna dei rifiuti presenti in stoccaggio e avviati a cernita per il carico dei mezzi; l'incremento di consumo di gasolio registrato nel corso del 2023 (Figura 15) è dovuto all'inserimento nel parco mezzi, a disposizione dell'impianto, di un carrello elevatore e di un terzo caricatore.

Poiché le macchine operatrici interne sono utilizzate per la movimentazione dei rifiuti in più riprese, l'indice calcolato sul totale di rifiuti movimentati è poco rappresentativo delle reali prestazioni e pertanto l'indice viene calcolato sul totale delle ore lavorate dai mezzi (cfr. Tabella 14).

Macchine operatrici	U.M.	2021	2022	2023
quantità gasolio	L	36.746	36.018	38.385
Quantità di CO ₂	t	97,2	95,3	101,6
attività dei mezzi	h	4712	4518	4720
Consumo dei mezzi	L/h	7,8	8,0	8,1
Quantità di CO ₂ per mezzo	t/h	0,0206	0,0211	0,0215

Tabella 14: dati relativi all'attività dei mezzi presenti in impianto di stoccaggio e recupero

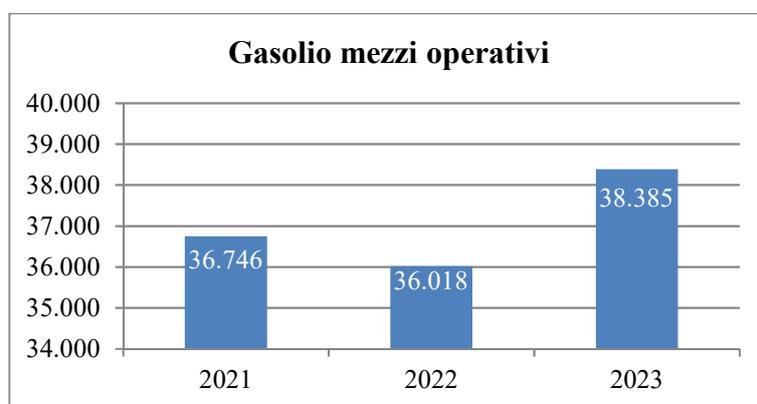


Figura 15: consumo di gasolio dei mezzi presenti in impianto

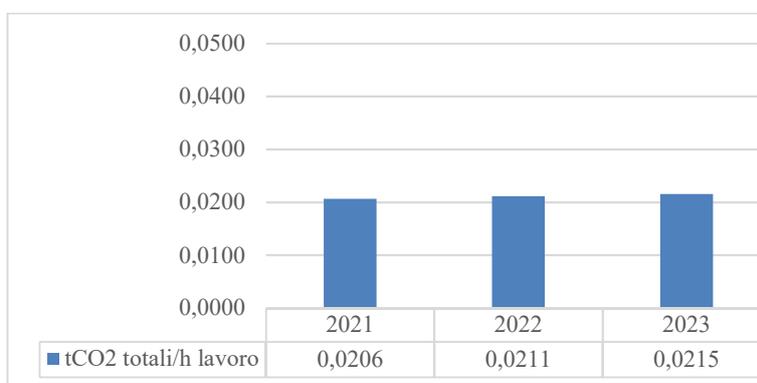


Figura 16: CO₂ emessa dai mezzi dell'impianto di stoccaggio e recupero energetico

Acqua

Riferimenti normativi ed autorizzativi

- D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale (Parte III)
- D.G.R. 842/2012 - Piano di Tutela delle Acque, D.C.R. n. 107 del 5/11/2009, modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (Dgr n. 141/CR del 13/12/2011).
- Autorizzazione all'esercizio impianto di gestione rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, con operazioni di messa in riserva [R13] deposito preliminare [D15], selezione, cernita, eventuale riduzione volumetrica mediante triturazione [R12] e ricondizionamento [D14]. Provvedimento N. 1361 del 17/09/2019 rilasciato da Provincia di Vicenza
- Regolamento del servizio idrico integrato ViAcqua.

Consumi idrici

I consumi di acqua industriale sono dovuti a:

- processi operativi: caricamento di autobotti per servizio sul territorio (lavaggio cassonetti, lavaggio strade, spazzamento, sgomberi di locali e aree,...);
- processi di supporto: lavaggio mezzi ed attrezzature;
- triturazione dei rifiuti ingombranti;

I consumi di acqua potabile sono dovuti a:

- uso igienico sanitario.
- sistema antincendio.

Le fonti di approvvigionamento sono costituite dall'acquedotto comunale; l'acqua è fornita in forma sia civile (acqua a potabilità garantita) che industriale (acqua a potabilità non garantita) a seconda dell'uso richiesto.

I consumi di acqua sono controllati mensilmente tramite registrazione dei valori riscontrati sui 5 contatori presenti: 3 per uso civile e 2 per uso industriale/antincendio.

In Figura 17 sono riportati, per il periodo di riferimento, i consumi totali d'acqua industriale e d'acqua ad uso civile. L'andamento dei consumi di acqua industriale è da correlare ai servizi svolti (es, lavaggio strade, spazzamento, combinata, ecc), alle operazioni di lavaggio dei mezzi e alle attività di triturazione dei rifiuti (acqua utilizzata per abbattimento polveri). Per quanto riguarda i servizi di spazzamento stradale vengono utilizzate spazzatrici con serbatoi di acqua con capacità di 200 L, 500 L, 770 L, 850 L.

Al fine di calcolare un indicatore del consumo di acqua industriale significativo, viene preso in considerazione il consumo relativo al lavaggio dei mezzi. Il dato viene stimato come il 50% del consumo totale di acqua industriale rapportato al totale del numero di mezzi.

	u.m.	2021	2022	2023
Consumo per uso civile	m ³	998	1.383	2.519
Consumo per uso industriale	m ³	4.432	4.371	5.507
N mezzi a lavaggio	N	106	96	98 ⁹
Consumo idrico per mezzo ¹⁰	m ³	20,90	22,76	28,10

Tabella 15: quantitativo di acqua utilizzata presso l'impianto e per mezzo della flotta

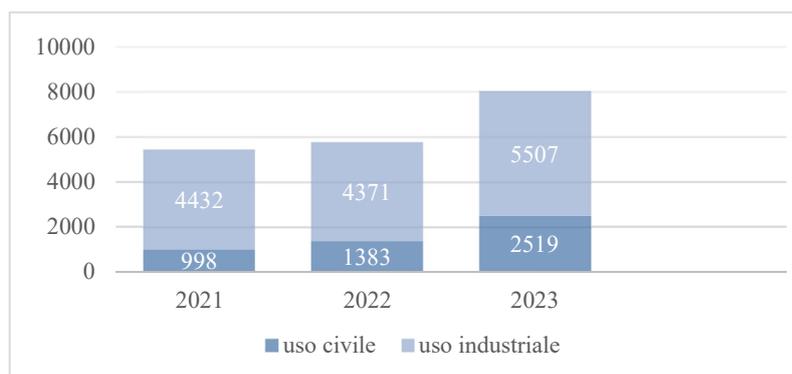


Figura 17: distribuzione dei consumi d'acqua

Il maggior consumo di acqua registrato nel corso del 2023 è riconducibile alla pulizia approfondita dei mezzi a cura di ditta esterna, intervento attivato a partire dal 2023, in aggiunta al consueto lavaggio del mezzo svolto a cura dell'autista a fine giornata. Oltre a questo, sempre nel corso del 2023, sono state identificate anche due perdite nella rete di approvvigionamento, rispettivamente sulla linea antincendio e sulla linea dedicata ai servizi igienici; le perdite, una volta identificate, sono state prontamente riparate.

Acque Reflue

L'impianto di stoccaggio di Alto Vicentino Ambiente srl dispone di due reti di raccolta distinte:

- la rete di raccolta acqua piovana con vari punti di ricezione (dai tetti e dalle aree di transito dei mezzi nel sito) che convoglia nel collettore delle acque bianche e che attraversa la zona industriale;
- la rete di raccolta delle acque potenzialmente inquinate provenienti dai piazzali (parcheggi, piattaforme di stoccaggio, area lavaggio dei mezzi, area rifornimento) e dall'area coperta del capannone dove vengono eseguite le operazioni di cernita. Tali zone sono collegate a un sistema di accumulo (280 m³). Le acque vengono successivamente inviate tramite un collegamento diretto autorizzato all'impianto di trattamento del termovalorizzatore di AVA.

In casi di piovosità eccezionale il sistema prevede lo scarico delle acque di seconda pioggia su corpo idrico superficiale; tale eventualità si verifica solo in via estrema qualora risulti saturo il sistema di stoccaggio totale e impossibile l'avvio a impianto di destino del refluo presente nel sistema di stoccaggio.

Tale sistema è dotato di un allarme che invia in tempo reale un sms a personale di AVA sempre reperibile che, di conseguenza, può monitorare la situazione e far eseguire una campionatura (a cura di laboratorio esterno accreditato) per la verifica della qualità delle acque scaricate.

⁹ N totale dei mezzi= 83 mezzi della raccolta + 6 mezzi impianto presenti presso l'impianto di recupero

¹⁰ Calcolato come = m³/2 di acqua ad uso industriale / N mezzi a lavaggio

Gestione dei rifiuti

Riferimenti normativi ed autorizzativi:

- L.R. Veneto 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e smi
- D. Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale (Parte IV) e smi
- DGRV 264/2013 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali e smi
- DGRV 988/2022 Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali
- Provvedimento N. 1361 del 17/09/2019 rilasciato da Provincia di Vicenza “Autorizzazione all’esercizio impianto di gestione rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, con operazioni di messa in riserva [R13] deposito preliminare [D15], selezione, cernita, eventuale riduzione volumetrica mediante triturazione [R12] e ricondizionamento [D14].”
- Iscrizione all’Albo Nazionale Gestori Ambientali:
 - nr. VE 22377 del 27/06/2019 per il trasporto rifiuti Cat. 1 cl. B, Cat. 4 cl. C, Cat. 5 cl. F, Cat. 10A cl. E;
 - nr. VE 22377 del 26/12/2020 per la Cat. 2 bis;
 - nr. VE22377 del 12/11/2021 per Categoria 8 classe F.

AVA gestisce l’attività di raccolta, trasporto, stoccaggio, intermediazione e trattamento di rifiuti.

I rifiuti raccolti possono essere trasportati per il conferimento nell’impianto di Via Lago di Molveno in Schio per lo stoccaggio e il trattamento di selezione, oppure trasportati direttamente presso impianti di destino finale.

Rifiuti prodotti da Alto Vicentino Ambiente

I rifiuti prodotti dall’azienda nel sito di Via Lago di Molveno vengono raccolti per differenti tipologie in apposite aree (provviste di appositi contenitori) dedicate ed identificate in modo univoco.

Dal processo di manutenzione mezzi ed attrezzature

I rifiuti prodotti dall’attività di ordinaria manutenzione mezzi ed attrezzature, nel triennio in esame, sono elencati in tabella. Le tabelle riportate nel seguito riportano gli Indici relativi alla manutenzione e, nel dettaglio, il quantitativo di rifiuto protetto per mezzo mantenuto (Tabella 16) e il quantitativo di rifiuto prodotto per intervento di manutenzione.

EER	DESCRIZIONE	u.m.	2021	2022	2023
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati.	kg	1.540	1.080	860
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	140	40	60
15.02.02*	Assorbenti, materiale filtranti (inclusi filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	kg	280	240	370
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	kg	108	80	150
16.01.07*	Filtri dell’olio	kg	185	150	120
16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	kg	100	240	210
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	kg	2.170	970	1.640
16.06.01*	Batterie al piombo (prodotte dalla manutenzione mezzi)	kg	2.082	1.112	1.646

Tabella 16: quantitativi di rifiuti relativi all’attività dell’officina (fonte del dato: gestionale WMS - Anthea)

	2021	2022	2023	2021	2022	2023
	Numero mezzi			Interventi di manutenzione interne		
N	106	96	98	4062	3591	4526
EER	kg/N	kg/N	kg/N	kg/N	kg/N	kg/N
13.02.05*	14,53	11,25	8,78	0,38	0,30	0,19
15.01.10*	1,32	0,42	0,61	0,03	0,01	0,01
15.02.02*	2,64	2,50	3,78	0,07	0,07	0,08
15.02.03	1,02	0,83	1,53	0,03	0,02	0,03
16.01.07*	1,75	1,56	1,22	0,05	0,04	0,03
16.01.21*	0,94	2,50	2,14	0,02	0,07	0,05
16.01.22	20,47	10,10	16,73	0,53	0,27	0,36
16.06.01*	19,64	11,58	16,80	0,51	0,31	0,36
TOTALE	198,92	186,79	51,59	5,19	4,99	1,12

Tabella 17: quantitativo di rifiuto prodotto per mezzo e quantitativo di Kg di rifiuto prodotto per intervento di manutenzione

I dati non includono tutti i rifiuti prodotti relativi alla manutenzione dei mezzi perché l'attività viene eseguita anche presso officine esterne. Tale dato è trattato nel capitolo relativo agli aspetti ambientali indiretti.

Con l'anno 2022 il numero di interventi sui mezzi risulta aumentato in quanto sono considerati tali anche le operazioni di ingrassaggio.

Dal processo di trattamento delle acque reflue

L'impianto di trattamento delle acque reflue è stato disattivato nel corso del 2021. Le acque di processo sono convogliate al depuratore chimico fisico del limitrofo inceneritore con recupero energetico di rifiuti tramite collegamento diretto autorizzato.

Di seguito sono riportati i quantitativi dei rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue.

		2021	2022	2023
EER	DESCRIZIONE	kg	kg	kg
19.08.01	Vaglio	12.240	7.380	7.320
19.08.02	Rifiuti dall'eliminazione della sabbia	87.580	52.450	59.880
19.08.14	Fanghi prodotti da attività di trattamento delle acque reflue industriali	2.680	--	--
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto	57.980	99.800	157.120
	Totale	160.480	159.630	224.320

Tabella 18: Quantità di rifiuti prodotti dalla gestione delle acque reflue avviate al depuratore

La produzione dei rifiuti EER 19.08.01 ed EER 19.08.02 derivano dalle attività di lavaggio mezzi mentre il rifiuto EER 19.08.14 è correlato alle operazioni di pulizia dell'impianto di trattamento acque dismesso, svolte sino al 2021. Il rifiuto EER 16.10.02, costituito dalle acque meteoriche e delle acque di dilavamento dei piazzali, è in aumento negli ultimi anni per il verificarsi di eventi meteorici importanti; in concomitanza alla saturazione delle vasche di stoccaggio (presenti in Via Lago di Molveno e in Via Lago di Pusiano), si è deciso di procedere con lo smaltimento delle vasche tramite smaltimento verso impianto terzo piuttosto che avvalersi dello sfioro in acque superficiali.

Rifiuti in uscita dall'impianto

In Tabella 19 sono riportati i quantitativi di rifiuti in uscita dall'Impianto di Stoccaggio e Recupero; la tabella riporta anche il risultato dell'Indicatore di quantitativo di rifiuti pro capite, dai cui risultati emerge un risultato pressoché costante. La successiva Tabella 20 fornisce un'indicazione del destino dei rifiuti in uscita dal medesimo impianto nel corso dell'ultimo triennio; è opportuno precisare che i rifiuti destinati ad R1 sono avviati al limitrofo inceneritore con recupero energetico di rifiuti di AVA (cfr. Registrazione EMAS n. IT001604).

anno	u.m.	2021	2022	2023
Rifiuto in uscita dall'impianto (somma di tutti i codici EER)	kg	46.960.006	45.363.154	46.894.317
Abitanti	n	179.089	179.008	179.002
Indicatore Rifiuti in uscita / N abitanti	kg	262,2	253,4	262,0

Tabella 19: Indicatore del quantitativo di rifiuti in uscita dall'Impianto di Stoccaggio e Recupero

Operazione a destino	2021	2022	2023
D1 (discarica)	0,00%	0,00%	0,00%
D10 (termovalorizzazione) ¹¹	0,00%	0,00%	0,00%
D14 (ricondizionamento preliminare)	0,00%	0,00%	0,00%
D15 (deposito preliminare)	0,31%	0,35%	0,47%
D9 (trattamento chimico-fisico)	0,01%	0,00%	0,00%
R1 (termovalorizzazione) ¹¹	7,09%	7,31%	8,26%
R3 (recupero sostanze organiche)	3,97%	32,16%	36,95%
R4 (recupero metalli)	0,00%	0,00%	0,00%
R5 (recupero di materia)	8,56%	0,00%	0,00%
R12 (ricondizionamento)	0,03%	0,01%	0,01%
R13 (messa in riserva)	80,04%	60,17%	54,31%

Tabella 20: operazione dei rifiuti avviati all'impianto di destino

Con l'anno 2022 il rifiuto EER 20.01.08 (rifiuto organico) è stato avviato ad un diverso impianto di destino con conseguente variazione dell'operazione da R13 a R3; questo ha determinato, nel triennio, l'andamento decrescente per l'operazione R13 e l'andamento crescente per l'operazione R3.

Emissioni in atmosfera

Riferimenti normativi e autorizzativi:

- D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale (Parte V) e smi
- D.M. 03/10/2001 – Istituzione dei centri di raccolta autorizzati per le sostanze ozono lesive e smi
- D.P.R. 146/2018 - Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) 517/2014
- Regolamento UE 2024/573 Regolamento (UE) 2024/573 sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014
- Autorizzazione all'esercizio impianto di gestione rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, con operazioni di messa in riserva [R13] deposito preliminare [D15], selezione, cernita, eventuale riduzione volumetrica mediante triturazione [R12] e ricondizionamento [D14]. Provvedimento N. 1361 del 17/09/2019 rilasciato da Provincia di Vicenza

¹¹ Attività svolta presso l'impianto di incenerimento con recupero energetico di rifiuti di Alto Vicentino Ambiente – Registrazione EMAS n. IT001604

- Decreto Legislativo N. 285/1992 – Nuovo Codice della strada e smi

Emissioni convogliate

Le emissioni convogliate in sistemi di collettamento sono dovute esclusivamente alle attività di manutenzione mezzi in officina; qui è presente un sistema di raccolta dei fumi di scarico dei mezzi in manutenzione che eventualmente avessero il motore acceso; il convogliamento in esterno avviene tramite una tubazione di aspirazione dedicata.

Tale tipologia di emissione non è soggetta ad autorizzazione.

Gli edifici presenti nella sede di Via Lago di Molveno 23 sono collettati dal 2015 all'impianto di teleriscaldamento di Alto Vicentino Ambiente (sito di Via Lago di Pusiano) e pertanto presso la sede oggetto della presente relazione non ci sono caldaie per il riscaldamento.

Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse sono dovute al trasporto e movimentazione dei rifiuti.

Per l'esercizio dell'attività sono prevalentemente utilizzati mezzi alimentati a gasolio; i mezzi utilizzati per il servizio interno ed esterno sono sottoposti a manutenzione programmata a cura dell'officina interna (cambio dell'olio, sostituzione di pezzi obsoleti con pezzi più efficienti, ecc.).

Per quanto riguarda la conformità normativa, tutti i mezzi adibiti al trasporto esterno sono sottoposti alla revisione dei motori e al controllo delle emissioni, secondo frequenza di legge, e controllo del cronotachigrafo (misuratore di tempi e velocità di guida) mediante l'ausilio di officine esterne autorizzate dalla Motorizzazione Civile.

Coerentemente con gli obiettivi di miglioramento programmati, nel corso dell'ultimo periodo si è avuto un ringiovanimento del parco mezzi, con conseguente miglioramento della classe EURO complessiva della flotta. L'acquisizione e la dismissione dei mezzi sono da mettere in relazione anche alla tipologia di servizi ai quali gli stessi mezzi sono destinati.

Nel grafico seguente viene riportata la ripartizione, sulla base della rispondenza alle norme che definiscono il codice "EURO" di appartenenza, degli automezzi che circolano su strada, relativamente all'ultimo triennio.

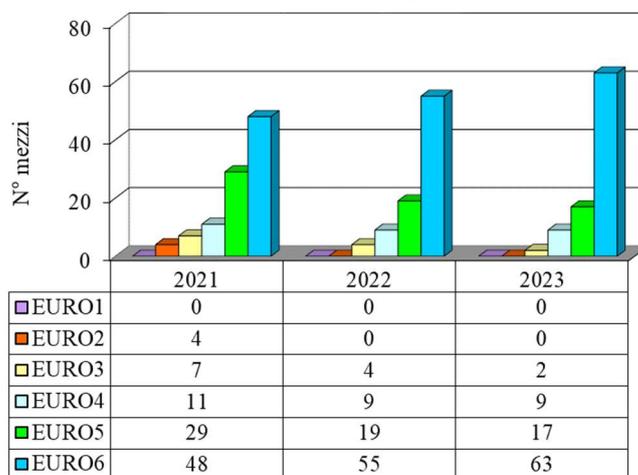


Figura 18: ripartizione dei mezzi in base delle norme EURO di appartenenza

Relativamente al parco mezzi, il grafico di Figura 18 mette in evidenza il miglioramento perseguito tramite l'acquisto di nuovi mezzi. Volendo indicizzare tale miglioramento si propone di definire il valore EURO medio del parco mezzi, moltiplicando i mezzi di ciascuna classe al fattore moltiplicativo coincidente con il valore stesso della classe, ossia:

fattore EURO	Mezzi distribuiti per tipologia EURO							N totale mezzi	EURO MEDIO
	0	1	2	3	4	5	6		
2021	6	0	4	7	11	29	48	105	4,82
2022	9	0	0	4	9	19	55	96	4,93
2023	7	0	0	2	9	17	63	98	5,15

Tabella 21: indice di performance del parco mezzi

Anno	n. mezzi in EURO 6	Totale mezzi	%
2021	48	105	45,7
2022	55	96	57,3
2023	63	98	64,3

Tabella 22: Indicatore percentuale di veicoli Euro 6 sul totale del parco veicoli per la raccolta dei rifiuti condotta da AVA

Per il calcolo della quantità di CO₂ emessa dagli automezzi, durante i servizi sul territorio, sono stati utilizzati i quantitativi totali registrati per ciascuna tipologia di carburante, opportunamente convertiti in kg e quindi moltiplicati per il fattore di conversione del carburante. In Figura 19 l'espressione grafica dell'andamento del triennio in analisi; dal grafico emerge una riduzione delle emissioni totali, riconducibili senz'altro – considerando il leggero incremento nei km totali percorsi dai mezzi – all'aggiornamento della flotta.

L'andamento della CO₂ emessa è in linea con quello dei consumi dei mezzi aziendali nel corso dell'ultimo anno. In Tabella 23 il dato indicizzato ai km percorsi nell'ultimo triennio.

	2021	2022	2023
Indice CO₂ (t/km)	0,00126	0,00129	0,00111

Tabella 23: indice di tonnellate di CO₂ per km percorso dai mezzi funzionanti a gasolio

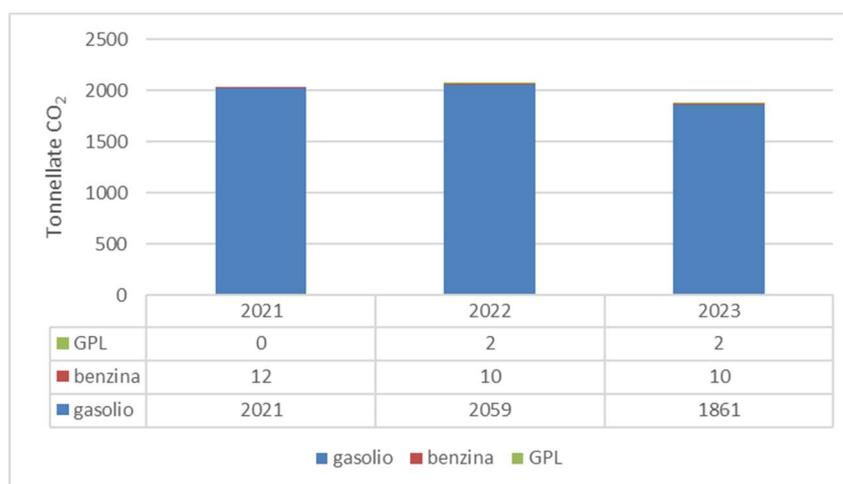


Figura 19: tonnellate di CO₂ emesse per autotrasporto

Considerando che il carburante più utilizzato è il gasolio, altro indicatore di prestazione ambientale è il consumo medio di carburante dei veicoli della raccolta, dato calcolato nella seguente tabella, da cui si evince una riduzione del valore in considerazione dei nuovi mezzi acquistati nel corso dell'anno 2023.

parametro	u.m.	2021	2022	2023
Gasolio (A)	L	763.710	778.051	703.118
Distanza percorsa da mezzi a gasolio (B)	km	1.599.328	1.595.320	1.678.871
Indicatore consumo in Litri per 100km	L/100km	47,8	48,8	41,9

Tabella 24: Indicatore Consumo medio di carburante dei veicoli per la raccolta dei rifiuti

Polveri

Riduzione volumetrica di rifiuti ingombranti

Nell'area esterna al locale selezione rifiuti presente in Alto Vicentino Ambiente srl viene utilizzato un trituratore per la riduzione del rifiuto codice EER 20.03.07 Rifiuti ingombranti; le operazioni di triturazione dei rifiuti vengono svolte in ambiente esterno dedicato, con abbattimento delle polveri emesse mediante l'utilizzo di acqua, in accordo alle prescrizioni autorizzative.

Odori

Nel sito sono presenti aree di stoccaggio per le varie tipologie di rifiuti in ingresso: frazione organica, imballaggi in vetro, imballaggi metallici (lattine), ramaglie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, ecc..

Solitamente non vi sono emissioni odorigene se non da parte della frazione umida, stoccata provvisoriamente presso l'impianto prima dell'avvio all'impianto di compostaggio, e limitatamente al periodo estivo (giugno – agosto). Alto Vicentino Ambiente è consapevole del possibile disagio creato verso l'esterno e che tale disagio è temporaneo, limitato agli insediamenti produttivi posizionati a nord dell'impianto e alle condizioni di:

- movimentazione del rifiuto,
- cambiamento della direzione prevalente del vento (Ovest e Ovest-Sud-Ovest),
- regime di bassa pressione.

Gas fluorurati

I locali adibiti ad uso uffici e gli spogliatoi, in entrambe le palazzine dell'impianto, sono dotati di un sistema di condizionamento alimentato da apparecchiature che utilizzano come liquidi refrigeranti i gas R407c e R410a.

Gli impianti di condizionamento sono sottoposti a manutenzione e verifica periodica di assenza fughe di gas.

Potenza Condizionatore (KW)	Gas refrigerante	Kg di Gas	GWP	CO ₂ equivalente (t)
26,8	R407c	8,2	1774	14,5
74,3	R410a	14,6	2088	30,5

Tabella 25: dati tecnici degli impianti di condizionamento

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

AI fini del calcolo dell'indice di biodiversità vengono prese in considerazione, oltre alla superficie totale, la superficie edificata, le superfici pavimentate/impermeabilizzate e le superfici dedicate al verde. I relativi indicatori vengono calcolati sulla base del numero di utenze domestiche servite.

		N. utenze domestiche	84.659	88.010	88.368
Superficie	m ²	u.m.	2021	2022	2023
edificata	5.500	(m ² /utente)	0,065	0,062	0,062
orientata alla natura nel sito	400	(m ² /utente)	0,005	0,005	0,005
orientata alla natura fuori dal sito	0	(m ² /utente)	0,000	0,000	0,000
pavimentata	12.086	(m ² /utente)	0,143	0,137	0,137
Totale	17.986	(m²/utente)	0,212	0,204	0,204

Tabella 26: Superfici relative all'impianto di stoccaggio e recupero

Gli aspetti ambientali indiretti

Introduzione e metodologia per la valutazione degli aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti sono aspetti ambientali sui quali l'organizzazione non ha un controllo diretto.

L'Organizzazione deve comunque preoccuparsi anche dell'impatto ambientale connesso alle attività svolte dai propri fornitori e di quello legato ai comportamenti dei propri clienti / committenti / utenti. Alto Vicentino Ambiente ha esaminato quindi l'influenza che può avere su di essi e le possibili misure per ridurne l'impatto.

Gli aspetti ambientali indiretti identificati da Alto Vicentino Ambiente sono i seguenti:

- rapporti con fornitori
- rapporti con i Committenti Pubblici (Comuni)
- rapporti con la collettività
- gestione dei rifiuti da parte di Aziende Private Clienti.

I criteri utilizzati per la valutazione sono gli stessi degli aspetti ambientali diretti.

Non risultano aspetti ambientali indiretti significativi.

Rapporti con i fornitori

Diverse sono le situazioni nelle quali si presentano aspetti ambientali connessi con l'operato dei fornitori di beni e servizi, siano questi ultimi svolti all'interno della sede di AVA o sul territorio. Fra questi si segnalano in particolare:

- approvvigionamento di mezzi, materiali, sostanze o prodotti;
- servizi di gestione e/o manutenzione su impianti, attrezzature, ecc.;
- servizi di supporto alla gestione di aspetti ambientali, salute e sicurezza sul lavoro, ecc. (ad es. laboratori di analisi, ecc.);
- fornitori di Alto Vicentino Ambiente che svolgono servizi all'esterno sul territorio (es. aziende di smaltimento e recupero a cui vengono conferiti i rifiuti).

I rapporti con i fornitori sono regolamentati da contratti; è attiva la Procedura per la gestione degli approvvigionamenti e la valutazione dei fornitori mentre la diffusione della politica per l’Ambiente, la Qualità e la Sicurezza è garantita anche ai fornitori tramite pubblicazione su sito aziendale. L’aspetto risulta essere Non Significativo.

Nonostante la non significatività, al fine di approfondire gli aspetti relativi al ciclo di vita dei mezzi utilizzati per i servizi di raccolta, si ritiene comunque utile riportare alcuni dati relativi alla produzione di rifiuti derivanti dalla manutenzione eseguita presso le officine esterne. Il calcolo è da ritenersi indicativo in quanto non ci sono dati misurati ed è stato fatto considerando come riferimento la produzione dei rifiuti interna e rapportandola al numero di interventi eseguiti presso le officine esterne. Nel calcolo non è stato preso in considerazione il EER 16.06.01* - Batterie al piombo (prodotte dalla manutenzione mezzi) in quanto la sostituzione delle batterie viene fatta quasi esclusivamente durante gli interventi di manutenzione interni.

		U.M.	2021	2022	2023
	Numero di interventi presso officina esterna	N	1.212	1.084	1.155
Codice rifiuto	Descrizione				
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati.	kg	461	1073	219
15.02.02*	Assorbenti, materiale filtranti (inclusi filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	kg	85	238	92
16.01.07*	Filtri dell’olio	kg	61	151	34

Tabella 27: quantitativo di rifiuto prodotto presso i fornitori

Rapporti con i Committenti pubblici (Comuni)

Alto Vicentino Ambiente è una azienda totalmente partecipata dai Comuni Soci dove AVA svolge i propri servizi per i Comuni facenti parte del Bacino VI. Tale situazione porta ad un costante monitoraggio con eventuale ridefinizione del servizio che viene fornito. Il presente aspetto ambientale indiretto risulta Non Significativo.

Rapporti con la collettività

I rapporti con la comunità possono avere come principale risultato un più corretto conferimento dei rifiuti da parte dei clienti e degli utenti. Per mantenere e gestire i rapporti con la collettività Alto Vicentino Ambiente srl:

- ha attivato un numero verde che permette di diffondere le informazioni utili relative alle attività aziendale, alla gestione rifiuti e di rispondere prontamente alle segnalazioni;
- organizza incontri informativi con i Cittadini e con gli studenti in collaborazione con i Comuni in materia di corretta gestione dei rifiuti.

Inoltre effettua durante l’espletazione del servizio, al fine anche di influire sul comportamento dei clienti ed utenti finali, dei controlli sul corretto conferimento dei rifiuti.

Con suddette attività Alto Vicentino Ambiente srl può avere solo una parziale influenza su questo aspetto ambientale indiretto poiché la volontà di differenziare i rifiuti a monte della raccolta, inteso come impegno e corretto comportamento nella gestione dei rifiuti urbani, dipende esclusivamente dagli utenti.

Tale aspetto ambientale indiretto è risultato Non Significativo

Gestione dei rifiuti da parte di Aziende Private / Clienti

Alto Vicentino Ambiente può esercitare esclusivamente un controllo su tale aspetto ambientale indiretto verificando, in fase di raccolta presso il cliente o di accettazione presso il proprio impianto, quanto intende conferire il cliente stesso, rifiutandosi di caricare o respingendo quei quantitativi che dovessero risultare non conformi.

Tale aspetto ambientale indiretto è risultato Non Significativo.

Obiettivi di miglioramento

Gli obiettivi di miglioramento ambientali sono generalmente legati ai piani annuali e pluriennali di investimento approvati annualmente dal CdA di AVA; i programmi di miglioramento definiscono le azioni, le responsabilità, le tempistiche, le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

Nel periodo 2023-2025 sono stati programmati una serie di interventi atti a migliorare le prestazioni ambientali e di sicurezza degli impianti, riportati sinteticamente in Allegato A.

Comunicazione verso l'esterno

AVA gestisce i flussi di informazione da e verso l'esterno (Clienti, Soci, enti di controllo, comunità, etc...) attraverso canali diversi.

Il canale più utilizzato ai fini della comunicazione è il sito web aziendale (www.altovicentinoambiente.it), dove sono pubblicate, oltre alle informazioni istituzionali sulla società, informazioni di tipo ambientale quali dati sull'attività dell'impianto di termovalorizzazione (rifiuti trattati, emissioni, energia elettrica prodotta presso il limitrofo sito di Via Lago di Pusiano), informazioni sulle modalità di raccolta differenziata tramite i centri comunali di raccolta.

Di recente è stata attivata sui social media anche la app DifferenziAVA, un nuovo strumento che Alto Vicentino Ambiente ha realizzato per aiutare i cittadini dei comuni soci a gestire nel modo più efficace ed efficiente possibile i propri rifiuti; tramite la app è possibile controllare gli orari dell'Ecocentro di riferimento, sapere come differenziare al meglio e in quali giorni esporre i propri rifiuti o chiedere informazioni ed essere aggiornato su tante novità presenti sul territorio; attivando le notifiche, la app ricorda agli utenti quale rifiuto esporre e quando.

AVA organizza campagne informative sui servizi erogati sul territorio e supporta i Comuni Soci nell'organizzazione di incontri di informazione in tema di rifiuti e sui servizi presenti. Queste attività accompagnano sempre le modifiche dei servizi erogati al fine di fornire a utenti e cittadini tutte le informazioni necessarie per un corretto smaltimento dei rifiuti urbani.

AVA, elabora e trasmette alle parti interessate (Soci, enti di controllo, Osservatorio Regionale sui rifiuti, Consorzi di filiera) dei report periodici contenenti informazioni su quantità e qualità dei rifiuti trattati.

AVA da sempre promuove percorsi di educazione ambientale con gli istituti scolastici per sensibilizzare i giovani sulle tematiche ambientali. Ogni anno AVA accoglie studenti di tutti gli istituti scolastici per approfondire gli aspetti tecnici degli impianti, nonché temi di normativa ambientale, smaltimento e raccolta differenziata.

Lo scopo dell'intervento formativo è quello di allargare le occasioni per il consolidamento di una coscienza territoriale più matura e più critica, nonché per attivare riflessioni sulla sostenibilità ambientale negli studenti di oggi, ovvero gli adulti e gli utenti dei servizi di domani.

Il sito propone la sezione "Campagne" all'interno della quale sono indicate le varie iniziative di comunicazione promosse da Alto Vicentino Ambiente; tra queste, spicca in particolare il "Premio Tesi di Laurea", concorso indetto a partire dal 2017 e che premia le tre migliori tesi di laurea – prevenute alla commissione - discusse in Italia sulla

gestione innovativa dei rifiuti. In particolare le tesi magistrali devono trattare temi legati alle nuove tecnologie, ai materiali riciclabili, ai trattamenti dei rifiuti, alla valorizzazione del rifiuto nella produzione di energia, a nuove forme di gestione/efficientamento del servizio di raccolta, ai sistemi di partnership per la riduzione dei rifiuti.

Con l'emergenza Covid-19 il programma ha subito prima uno stop e poi una modifica nelle modalità di erogazione. Nel corso del 2022 infatti sono state avviate delle visite "a distanza" utilizzando dei collegamenti in streaming che mostravano il tour dell'impianto di termovalorizzazione utilizzando delle videocamere che riprendevano in presa diretta l'ambiente. Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 sono state interessate 39 scuole con un totale di 814 classi.

Nel 2009 è stato istituito, su iniziativa dei Soci di AVA, l'"Osservatorio Permanente su Innovazione, Problematiche del Trattamento Rifiuti e Cogenerazione". Si tratta di un organismo permanente di approfondimento e di studio delle attività di prevenzione e gestione dei rifiuti. Esso è costituito da quattro rappresentanti delle amministrazioni locali, un rappresentante di AVA srl, uno di ULSS 7, due rappresentanti di associazioni ambientaliste, uno dell'associazione di categoria degli agricoltori e uno della categoria degli industriali.

Le finalità dell'Osservatorio sono la verifica delle attività dell'impianto di termovalorizzazione; la promozione di approfondimenti e confronti con i cittadini e le istituzioni su tematiche riguardanti la gestione dei rifiuti; la valutazione di nuove tecnologie per la gestione, il trattamento e la valorizzazione energetica dei rifiuti.

Aggiornamento legislativo

L'identificazione, l'accesso e l'aggiornamento della legislazione applicabile ad AVA e alle relative prescrizioni di carattere ambientale, sono gestite dal Servizio Affari Generali di AVA attraverso l'utilizzo di banche dati legislative specializzate, la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e il Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Ad ogni responsabile di settore, servizio, ufficio compete il mantenimento/aggiornamento di autorizzazioni, concessioni, nulla-osta, afferenti la propria area di competenza.

Formazione e qualificazione del personale

AVA ha definito dei livelli di competenza specifici per ogni funzione aziendale. Tutto il personale segue un programma di formazione e addestramento affinché raggiunga il livello di competenza relativo alla propria posizione. Particolare attenzione viene data alle azioni formative finalizzate ad accrescere la sensibilità e la consapevolezza del personale sui possibili impatti ambientali derivanti dalla propria attività, nonché sulla sicurezza sul luogo di lavoro.

L'obiettivo finale del processo di formazione del personale è di:

- definire le competenze necessarie,
- fornire l'addestramento per ottenerle,
- valutare l'efficacia della formazione attuata,
- accrescere la consapevolezza del ruolo.

Per quanto attiene gli aspetti ambientali AVA è consapevole della necessità di informare e formare adeguatamente anche le persone che lavorano per conto dell'organizzazione, affinché siano consapevoli:

- dell'importanza della conformità alla politica e alle procedure del sistema di gestione integrato,
- degli aspetti ambientali associati alle proprie attività,
- del proprio ruolo e delle proprie responsabilità nel rispetto alla conformità ai requisiti,
- delle conseguenze dei possibili scostamenti rispetto alle procedure. delle conseguenze dei possibili scostamenti rispetto alle procedure.

Allegato A – Obiettivi di miglioramento 2024 - 2027

Vengono di seguito riportati, per i settori Recupero e Raccolta, gli obiettivi di miglioramento del triennio, in conformità a quanto riportato nel Piano degli investimenti presente nel Budget Rev.0, documento approvato dal

Per ciascun obiettivo è indicato il periodo nel quale è opportuno che sia portata a termine l'attività, il Settore di riferimento e la/e funzione/i incaricata/e, il numero della commessa assegnata all'attività, il titolo e una sintesi delle attività previste oltre che l'importo approvato a budget; è stato definito anche l'obiettivo e lo stato di avanzamento dell'attività rispetto a quanto pianificato mentre gli smile colorati indicano lo stato di avanzamento dell'attività rispetto alla pianificazione, secondo la seguente legenda:

	attività non ancora avviata
	qualcosa è andato storto e arriveremo in ritardo rispetto al triennio
	siamo in ritardo ma riusciamo a chiudere entro il triennio
	siamo nei tempi previsti
	attività conclusa

A seguire, invece, è consuntivata l'attività pianificata nel triennio precedente.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO 2024 – 2027

periodo di attuazione		Aspetto ambientale	CODIFICA COMMESSA	AREA	Funzione responsabile	Titolo	Azioni	Investimento (€)	Indicatore	Obiettivo	Stato al 30/06/2024	Andamento rispetto alla pianificazione nel triennio	Note
inizio	scadenza												
2024	2026		24/01	DIREZIONE GENERALE	CdA	Due diligence AVA / SORARIS (24/01)	1. incarico a consulente 2. elaborazione della documentazione	150.000	redazione di documentazione	approvazione del progetto di fusione	presentata documentazione alle parti		
2024	2025		25/10	DIREZIONE GENERALE	Controllo di Gestione	Bilancio di sostenibilità	1. incarico a consulente 2. elaborazione della documentazione	100.000	ON/OFF	pubblicazione del documento	valutazione del fornitore		
2023	2025		22/20	AMMINISTRAZ.	R.Utenza	Internazionalizzazione dei servizi di gestione della tariffa rifiuti e di rapporto con gli utenti	Call center unificato Sportello on line Ticketing con gli utenti Subentro progressivo ai Comuni nella gestione della TARI con l'utenza	63.000	N Comuni attivati	gestione di tutti i 31 Comuni soci	26 Comuni gestiti da AVA		
2023	2027		23/02	AMMINISTRAZ.	R. Sistemi informatici	Adeguamento tecnologico HW e SW	Pianificazione triennale di aggiornamento infrastrutture HW e SF (PC/monitor/apparecchiature/reti e nuove dotazioni)	160.000	ON/OFF	consuntivazione della pianificazione secondo programmazione	2024 in corso		2023 consuntivato in conformità al piano di spesa.
			23/03			Software contabilità	Aggiornamento software	90.000	ON/OFF	sostituzione del software aziendale	in attesa di collaudo amministrativo		
2023	2024	energia	21/03	COMMERCIALE	R. Commerciale	Efficientamento energetico dei siti aziendali: 1. incarico a progettista; 2. realizzazione del progetto; 3. gara per servizio di fornitura e installazione; 4. fornitura; 5. installazione; 6. messa in servizio	Colonnine per ricarica automezzi e fotovoltaico	300.000	ON/OFF	messa in servizio	eseguiti i punti 1-2-3-4		
2023	2027	emissioni / materie prime	23/04	RACCOLTA	R. Raccolta	Rinnovo parco mezzi 2023-2025	Sostituzione dei mezzi obsoleti con mezzi più performanti per ambiente e sicurezza (E6)	3.500.000	EURO medio dei mezzi	5,2	5,15		
2023	2027	emissioni / materie prime	24/02	RACCOLTA	R. Flotta	Navigazione assistita e qualità ARERA	Acquisto ed implementazione	120.000	ON/OFF	installazione	analisi iniziale di alcuni prodotti		
2023	2027		22/08	RACCOLTA	R. Flotta	Attrezzature e strumentazione	Rinnovo attrezzature officina	175.000	ON/OFF	Sostituzione di attrezzature obsolete	in corso		
2023	2025	rifiuti	24/PNRR-CAL	RACCOLTA	R. Raccolta	Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani – PNRR Caltrano	Sostituzione dei contenitori per la raccolta, da porta a porta a stradale con badge 1. studio di fattibilità; 2. convenzione con il Comune; 3. incarico per la progettazione dell'opera 4. incarico per la realizzazione dell'opera 5. esecuzione dell'opera 6. fornitura 7. messa in servizio	434.984	ON/OFF	allestimento di n. 4 piazzole con sistema automatizzato	eseguiti i punti 1 - 2 -3		
2023	2025		24/PNRR-CHI			Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani – PNRR Chiuppano		545.452	ON/OFF	allestimento di n. 4 piazzole con sistema automatizzato	eseguiti i punti 1 - 2 -3		
2023	2025		24/PNRR-FAR			Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani – PNRR Fara Vicentino		438.185	ON/OFF	allestimento di n. 4 piazzole con sistema automatizzato	eseguiti i punti 1 - 2 -3		
2023	2025		24/PNRR-MAL			Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani – PNRR Malo		1.000.000	ON/OFF	allestimento di n. 4 piazzole con sistema automatizzato	eseguiti i punti 1 - 2 -3		

periodo di attuazione		Aspetto ambientale	CODIFICA COMMESSA	AREA	Funzione responsabile	Titolo	Azioni	Investimento (€)	Indicatore	Obiettivo	Stato al 30/06/2024	Andamento rispetto alla pianificazione nel triennio	Note
inizio	scadenza												
2024	2026	rifiuti	20/15	RACCOLTA	R. Recupero	Nuovo CCR intercomunale di Chiuppano/Piovene Rocchette	Fasi: 1. progettazione preliminare; 2. convenzione e i comuni; 3. progettazione esecutiva; 4. approvazione comuni; 5. trasferimento del diritto di superficie con frazionamento dell'area (vs. AVA); 6. gara; 7. realizzazione; 8. avvio	400.000	ON/OFF	Apertura del CCR	progetto approvato a maggio 2024		progetto rallentato per cambio di amministrazione comunale
2025	2027	rifiuti	25/16	RACCOLTA	R. Recupero	Nuovo CCR in comune di Torrelvicino	Fasi: 1. progettazione preliminare; 2. convenzione con il Comune; 3. progettazione esecutiva; 4. approvazione Comune; 5. trasferimento del diritto di superficie con frazionamento dell'area (vs. AVA); 6. gara; 7. realizzazione; 8. avvio	700.000	ON/OFF	Apertura del CCR	il progetto sarà avviato nel 2025		
2023	2023	rifiuti	20/30	RACCOLTA	R. Recupero	Nuovo CCR	Progettazione e allestimento del CCR in Comune di Marano Vicentino	392.108	ON/OFF	Apertura del CCR	attività conclusa		
2024	2025	rifiuti	22/10	AMMINISTR.	R. Controllo di gestione	Allestimento ufficio utenza -TARI	Manutenzione ordinaria e straordinaria palazzina per ricavo uffici TARI: 1. progettazione; 2. incarico a ditta per l'esecuzione dei lavori; 3. realizzazione dei lavori; 4. allestimento Ufficio Utenza	610.000	ON/OFF	Apertura Uffici Utenza in AVA	Eseguiti i punti 1 -2		
2024	2025	infrastrutture	20/17	RECUPERO	R. Recupero	Ristrutturazione palazzina Molveno con: abbattimento barriere architettoniche	1. progetto esecutivo 2. gara per l'esecuzione delle opere 3. esecuzione delle opere	150.000	ON/OFF	realizzazione dell'opera	eseguito il punto 1		
						miglioramento sismico delle strutture	1. Incarico a professionista 2. Relazione di fattibilità		ON/OFF	realizzazione dell'opera	attività conclusa		
2024	2024	rifiuti	23/13	RECUPERO	R. Recupero	Miglioramento della gestione dei rifiuti in impianto	1. identificazione del mezzo da sostituire (pala gommata) 2. contratto di acquisto 3. fornitura	190.000	ON/OFF	sostituzione mezzo	mezzo fornito (in attesa di conclusione del periodo di prova)		
2024	2024	rifiuti	24/03	RECUPERO	R. Recupero	Miglioramento della gestione dei rifiuti in impianto	1. identificazione dei mezzi da sostituire (container) 2. contratto di acquisto 3. fornitura	30.000	ON/OFF	sostituzione mezzi	fatta richiesta di acquisto		
2023	2026	emergenza	21/11	SICUREZZA	RSP	Adeguamento sistema antincendio	Estensione impianto rilevazione fumi	175.000	ON/OFF	attivazione dell'impianto	eseguita la messa in servizio		
2023	2026	scarichi	21/13	RECUPERO	R. Recupero	Tettoie copertura	Copertura baie di stoccaggio rifiuti all'aperto: 1. studio di fattibilità; 2. gara; 3. realizzazione dell'opera	300.000	ON/OFF	realizzazione dell'opera	studio di fattibilità		la proposta iniziale è risultata tecnicamente non perseguibile e quindi è stato reinscritto a budget un progetto
2025	2026	rifiuti	25/15	RECUPERO	R. Recupero	Realizzazione di nuova area in impianto per la gestione dell'umido	azioni previste: 1. incarico a progettista; 2. progetto esecutivo; 3. contratto di esecuzione dell'opera; 4. realizzazione dell'opera	300.000	ON/OFF	realizzazione dell'opera	il progetto sarà avviato nel 2025		

periodo di attuazione		Aspetto ambientale	CODIFICA COMMESSA	AREA	Funzione responsabile	Titolo	Azioni	Investimento (€)	Indicatore	Obiettivo	Stato al 30/06/2024	Andamento rispetto alla pianificazione nel triennio	Note
inizio	scadenza												
2024	2025	rifiuti	25/14	RECUPERO	R. Recupero	Acquisto nuovo trituratore	1 identificazione del macchinario 2. contratto di acquisto 3. fornitura	650.000	ON/OFF	messa in servizio	punto 1: in corso		
2024	2027	scarichi	23/12	RACCOLTA	R. Raccolta	Tettoia RAEE CCR	Copertura presso i CCR dello stoccaggio dei RAEE: 1. incarico a progettista; 2. progetto esecutivo; 3. contratto di esecuzione dell'opera; 4. realizzazione dell'opera	100.000	ON/OFF	realizzazione dell'opera	eseguito il punto 1		
2024	2027	materie prime	22/07	RACCOLTA	R. Pianificazione	Contenitori per la raccolta	Sostituzione contenitori presso i comuni di: 1. Fornitura di contenitori per le isole (manutenzione ordinaria) 2. cambio del sistema di raccolta nei Comuni di Schio zona montana (vetro), Santorso (carta), Marano V.no (carta)	3.850.000	ON/OFF	messa in servizio	punto 1: in corso punto 2: concluso		

	attività non ancora avviata
	qualcosa è andato storto e arriveremo in ritardo rispetto al triennio
	siamo in ritardo ma riusciamo a chiudere entro il triennio
	siamo nei tempi previsti
	attività conclusa

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2021-2023

PROGETTO	AREA	PERIODO ATTUAZIONE		INTERVENTI	INDICATORE	RISORSE ECON.	FUNZIONI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO
		Inizio	Scad.			(€)		
GM	Emissioni in atmosfera	2020	2023	Acquisto di mezzi Euro 6	n. mezzi Euro 6/ tot	1.530.000	DG/RRAC/RGM	in corso
				Dismissione mezzi vecchi per un totale del 7% del valore parco mezzi				
GM	Gestione	2022	2023	Acquisizione SW gestionale per mezzi	ON/OFF	18.000	RRAC/RGM	in corso
REC	Impianto	2022	2024	Installazione tettoie area impianto	ON/OFF	297.000	RREC	Progetto in rivalutazione
GM	Impianto	2023	2023	Rifacimento pompa distributore gasolio	ON/OFF	15.000	RGM	Completato
AMM	Gestione	2022	2024	Riduzione degli archivi cartacei e sviluppo di modalità di gestione documentale con ciclo di approvazione informatizzato	ON/OFF	20.000	RAMM	Progetto in rivalutazione
RACC	CCR	2021	2023	Realizzazione nuovi Ecocentri (Chiuppano-Piovene Rocchette)	ON/OFF	145.000	RREC	Completato
RACC	CCR	2021	2023	Realizzazione nuovi Ecocentri (Marano V.no, Thiene)	ON/OFF	410.000	RREC	Completato
REC	Edifici	2020	2025	Miglioramento strutturale di tutti gli stabili aziendali: Attuazione delle misure di adeguamento a seguito di valutazione rischio sismico	ON/OFF	240.000	DF/RREC	In corso
AG	Affari Generali	2020	2023	Miglioramento della gestione documentale aziendale: Ottimizzazione dell'archivio e del protocollo aziendale	ON/OFF	26.000	RAG	Completato
REC	Impianto	2020	2021	Installazione del sistema di controllo accessi sulle due sedi	ON/OFF	75.000	RAMM	Completato
REC	Impianto	2020	2021	Estensione impianto rilevazione fumi	ON/OFF	50.000	RREC	Completato
RACC	Scarichi	2019	2020	Sistemazione pozzetti nei CCR	ON/OFF	47.000	RRAC	Completato
RACC	Gestione rifiuti	2019	2020	Acquisto nuovi press container per CCR	Aumento del peso per singolo conferimento di carta del 5%	180.000	RRAC	Completato
RACC	Raccolta	2020	2021	Ottimizzazione dei contenitori distribuiti per la raccolta dell'umido nel comune di Breganze e per scorta – Acquisto attrezzature	ON/OFF	100.000	RRAC	Completato
REC	Gestione rifiuti	2019	2021	Automazione del sistema di pesatura	ON/OFF	25.000	RREC	Completato
REC	Scarichi	2019	2021	Sistema di accumulo acque meteoriche	ON/OFF	90.000	RREC	Completato

PROGETTO	AREA	PERIODO ATTUAZIONE		INTERVENTI	INDICATORE	RISORSE ECON.	FUNZIONI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO
		Inizio	Scad.			(€)		
REC	Depuratore	2017	2021	Allacciamento impianto di depurazione acque reflue a rete di scarico industriale	ON/OFF	250.000	DG/RREC	Completato
		2018	2020	Riduzione dei fanghi prodotti del 20%	Ton Fanghi 2020/Ton fanghi 2018		RREC	Completato
REC	Impianto	2019	2020	Installazione di un sistema antincendio nell'area ricovero mezzi	ON/OFF	75.000	RREC	Completato
RACC	Servizi	2018	2020	Rilevamento puntuale conferimenti e georeferenziazione dei percorsi	Nr. di percorsi georeferenziati Nr servizi georeferenziati	70.000	RRAC	Completato
REC	Depuratore	2018	2019	Riduzione dei fanghi prodotti del 30%	Ton Fanghi 2019/Ton fanghi 2018		RREC	Dismissione depuratore interno
REC	Impianto	2019	2020	Acquisto nuovo caricatore rifiuti	ON/OFF	220.000	RREC	Completato
REC	Impianto	2019	2020	Acquisto nuovo caricatore rifiuti	ON/OFF	220.000	RREC	Completato

Allegato B – Glossario

Acque di prima pioggia	La prima parte dell'evento meteorico che dilava strade e piazzali e trasporta carichi inquinanti particolarmente elevati
ADR	European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road: Accordo europeo che disciplina il trasporto su strada di merci pericolose, recepito dalla legislazione italiana
Ambiente	Contesto in cui l'Organizzazione opera con le sue attività, prodotti, servizi, comprendente l'aria, l'acqua, il suolo, le risorse naturali, la fauna, la flora, gli esseri umani e le loro interazioni.
Analisi ambientale	Analisi iniziale per valutare gli effetti dei processi e delle attività dell'Organizzazione sull'ambiente
ARPAV	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Veneto
Aspetto Ambientale	Elemento di un processo o di un'attività, prodotto, servizio di un'organizzazione che interagisce con l'ambiente
Aspetto Ambientale significativo	Un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.
Audit del sistema di gestione ambientale	Verifica puntuale, sistematica e documentata che permette di individuare e valutare oggettivamente se il sistema di gestione ambientale dell'Organizzazione è conforme ai criteri definiti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015 e del Regolamento EMAS.
Azione correttiva	Azione intrapresa per eliminare le cause di situazioni non conformi, difetti o altre situazione indesiderate, al fine di evitare che si ripetano
Azione preventiva	Azione intrapresa per prevenire le cause di situazioni potenzialmente non conformi, difetti o altre situazione indesiderate, al fine di prevenire che accadano
Caditoie	Punti di ingresso nelle fognature dell'acqua presente sul manto stradale. Le caditoie sono dotate di una vaschetta che impedisce la risalita degli odori, ma che ha una tendenza a intasarsi a causa della caduta di materiale solido, trascinato con l'acqua
CCR	Centri Comunali di Raccolta (Ecostazioni) – Impianti comunali per la raccolta differenziata di rifiuti di origine urbana ove possono accedere le utenze domestiche e quelle non domestiche iscritte a ruolo.
CER	Catalogo Europeo dei Rifiuti:
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale
Emissione	Quantità di sostanza solida, liquida o gassosa immessa nell'ambiente
Gestione dei rifiuti	Sistema che comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo sulle operazioni e il controllo sulle discariche, anche dopo la loro chiusura
Gestione dei Servizi in house	Ipotesi in cui il committente pubblico, derogando al principio di carattere generale dell'evidenza pubblica, in luogo di procedere all'affidamento all'esterno di determinate prestazioni, provvede in proprio all'esecuzione delle stesse attribuendo l'appalto o il

	servizio di cui trattasi ad altra entità giuridica di diritto pubblico mediante il sistema dell'affidamento diretto
Impatto ambientale	Qualsiasi modifica, positiva o negativa, apportata all'ambiente dal processo, dall'attività, prodotti o servizi dell'Organizzazione
Impianto di termovalorizzazione	Impianto di smaltimento dei rifiuti il cui processo di combustione è accompagnato da un recupero energetico
Indicatore ambientale	Valori qualitativi e quantitativi che permettono di correlare gli effetti rilevanti sull'ambiente
Manuale del Sistema di gestione integrato	Documento che enuncia la Politica Ambientale dell'Organizzazione e descrive il Sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza
Merci pericolose	Sono sostanze (materie), miscele od oggetti con proprietà pericolose che, se manipolate non correttamente, possono causare danni o pericoli per la vita umana, ad oggetti o ambiente a causa delle loro proprietà
Miglioramento continuo	Processo di accrescimento del sistema di gestione integrato per ottenere dei miglioramenti delle prestazioni ambientali complessive in accordo la Politica Ambientale dell'Organizzazione
NACE	Classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee o codice NACE (dal francese Nomenclature statistique des activités économiques dans la Communauté européenne)
Non conformità	Mancato soddisfacimento di un requisito specificato nella norma UNI EN ISO 14001:2015, nei documenti del Sistema di gestione integrato, nelle prescrizioni legali applicabili all'Organizzazione, nei contratti con i clienti e con i fornitori
Obiettivo Ambientale	Fine ultimo ambientale che un'organizzazione vuole conseguire, deciso in base a quanto espresso dalla Politica Ambientale
Organizzazione	Gruppo. Società, azienda, impresa, pubblica o privata, che abbia una propria struttura organizzativa
PM10	Materiale presente nell'atmosfera in forma di particelle microscopiche, il cui diametro aerodinamico è uguale o inferiore a 10 µm
PMC	Piano di Monitoraggio e Controllo
Parti interessate	Soggetti che possono essere interessate, direttamente o indirettamente, alle attività e alla gestione ambientale di un'Organizzazione
Politica Ambientale	Intensione e principi su cui un'Organizzazione vuole basare il suo sviluppo, in relazione alle sue prestazioni ambientali. La Politica Ambientale rappresenta un riferimento per la definizione degli obiettivi e la determinazione dei traguardi in campo ambientale
Prestazione ambientale	Risultati misurabili ottenuti dal controllo esercitato dall'Organizzazione sugli aspetti ambientali correlati ai propri processi e alle proprie attività, prodotti e servizi, sulla base della sua Politica Ambientale, dei suoi obiettivi e dei relativi traguardi
Programma ambientale	Descrizione degli obiettivi di un'Organizzazione e delle relative attività messe in atto per raggiungerli
QAS	Qualità, Ambiente e Sicurezza
Raccolta rifiuti	L'operazione di prelievo, cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto
Raccolta differenziata dei rifiuti	La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di

	materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati.
Recupero	Le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del presente decreto.
Riesame della Direzione	Valutazione formale dell'andamento e dell'adeguatezza del Sistema di Gestione Integrato e dell'andamento degli obiettivi ambientali prefissati, effettuata da parte della direzione dell'Organizzazione
Rifiuto	Qualunque sostanza e/o oggetto che rientra nell'allegato A parte IV del D. Lgs 152/2006, di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi
RSU	Rifiuto solido urbano
Smaltimento	Le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del presente decreto.
Sistema di Gestione Ambientale	Parte del sistema di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse, per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere la politica ambientale
Sito	Area in cui sono svolte le attività e i processi industriali di un'Organizzazione
Smc	Standard metro cubo: quantità di gas contenuta in un metro cubo in condizioni standard (15°C e 1013.25 mb di pressione)
Traguardo ambientale	Precisa richiesta di prestazione ambientale, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di una organizzazione. Il traguardo ambientale è correlato agli obiettivi ambientali
Trattamento dei rifiuti	I processi fisici, termici, chimici o biologici, incluse le operazioni di cernita, che modificano le caratteristiche dei rifiuti, allo scopo di ridurne il volume o la natura pericolosa, di facilitarne il trasporto, di agevolare il recupero o di favorirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza.
UNI EN ISO 14001:2015	Norma internazionale volontaria che descrive i requisiti e i criteri per l'implementazione di un sistema di gestione ambientale
UNI EN ISO 9001:2015	Norma internazionale volontaria che descrive i requisiti e i criteri per l'implementazione di un sistema di gestione qualità
UNI EN ISO 45001:2023	Norma internazionale volontaria che descrive i requisiti e i criteri per l'implementazione di un sistema di gestione per la sicurezza
Valore Limite Emissione del rumore	Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.
Valore Limite Immissione del rumore	Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

Dichiarazione Ambientale – Documento di proprietà di Alto Vicentino Ambiente s.r.l.